

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi, Programmazioni Nazionali);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programmati con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER, che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER – si veda anche il PR 7).

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

Le attività consistono nel costante aggiornamento dei dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico.

A marzo 2023 la Giunta ha approvato la proroga dell'accordo con la Regione Emilia Romagna per la gestione della manutenzione dei corsi d'acqua nei comprensori interregionali, nelle more della revisione dell'Intesa di cui alla DCR 80/1978; l'obiettivo è garantire un'omogenea operatività dei consorzi interregionali e fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori ricadenti in Toscana. Non sono previste risorse a carico delle Regioni; l'accordo sarà valido dalla stipula fino alla firma della nuova Intesa prevista dal DPR 616/1997 e comunque non oltre il 31/12/2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	<p>La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico.</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale sui Contratti di Fiume, banca dati informatizzata e accessibile al pubblico, che uniforma le informazioni e ne consente l'archiviazione, la sistematizzazione e la georeferenziazione.</p> <p>A maggio 2023 è stato firmato il Protocollo di Intesa, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Fiume Elsa, con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Barberino-Tavarnelle, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli, Gambassi Terme, San Gimignano, San Miniato, Sovicille, Poggibonsi, l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura), che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli</p>

	<p>interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali. Con la firma del protocollo si conclude il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", presentato dal Comune di San Gimignano, come ente capofila, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando del 2019 per per la promozione e diffusione dei Contratti di fiume.</p> <p>Da ottobre 2023 è stato svolto il processo partecipativo "Oltre i confini, il contratto di fiume Elsa, dalla sorgente alla foce".</p> <p>Il Contratto di Fiume Elsa è stato firmato ad aprile 2024.</p>
<p>Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale</p>	<p>La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una convenzione con l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Consorzio LaMMA per implementare il monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali presenti in Toscana nell'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale: la convenzione regola l'esecuzione delle attività di analisi e studio delle caratteristiche idromorfologiche dei corpi idrici superficiali.</p> <p>Entro il 31 dicembre 2022 sono state eseguite 210 misure di portata liquida in alveo, con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler; sono stati impegnati 173,6 mila euro sul 2021-2023.</p> <p>A novembre 2023 il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, da effettuarsi con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche, è stato modificato con la richiesta di esecuzione di ulteriori 59 misure di portata liquida in alveo; sono stati impegnati 15 mila euro sul 2023 (l'intervento è in corso di esecuzione).</p>
<p>Tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei</p>	<p><i>Alla fine di luglio 2023 la Giunta ha aggiornato alcune disposizioni regionali di attuazione del D.Lgs. 152/2006 in materia di tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei della Toscana. La Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le "Procedure, criteri e metodi di elaborazione della tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei;</i> - <i>la tipizzazione dei corpi idrici superficiali interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW) e delle acque di transizione (categoria TW);</i> - <i>l'individuazione dei corpi idrici superficiali interni artificiali fluenti (CIA);</i> - <i>l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW), delle acque di transizione (categoria TW) e delle acque sotterranee e dei corpi idrici sotterranei (categoria GW);</i> - <i>tipizzazione, individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici marino costieri/acque marino costiere (categoria CW).</i>

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Sono in corso interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico con le risorse stanziare con:

- il Documento Operativo di difesa del suolo;
- il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;
- il Piano Nazionale 2021, il Piano Nazionale 2022 ed il Piano Nazionale 2023 (in corso di attuazione);
- il FSC 2021-2027;
- il PNRR (M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico);
- il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", 'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche considerando la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022;
- le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato.

A novembre 2023 la Giunta ha adottato il parere favorevole con raccomandazioni della Conferenza Programmatica sul "Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica – Variante generale ai vigenti Piani stralcio Assetto Idrogeologico dei bacini del distretto, relativa alla revisione del quadro normativo e delle classi di pericolosità per la loro integrazione a scala distrettuale" (adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale Appennino Settentrionale a dicembre 2022).

A dicembre 2023 la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2023 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) assegnate alla Regione Toscana, quasi 9,8 mln., con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di agosto 2023; 3.9 mln. sono stati destinati alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani. A fine febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione che dovranno essere recepiti nell'avviso pubblico relativo alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani; considerato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, è stato introdotto un criterio di priorità per gli enti elencati nelle Ordinanze Commissariali 98, 108 e 128 del 2023; le risorse sono ripartite sul 2024-2025 (oltre 1,9 mln. per anno).

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPRESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC); per interventi idraulici - frane sono previsti oltre 25 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rischio idrogeologico: DODS	<p><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p> <p><u><i>Il DODS 2023.</i></u></p> <p><i>A ottobre e dicembre 2022 la Giunta ha approvato i primi due stralci del DODS. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato il 3° stralcio del DODS, con i "nuovi interventi" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 Componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione)- La Regione ha trasmesso al Dipartimento della Protezione civile una proposta di rimodulazione del Piano dei nuovi interventi per aumentare i finanziamenti di 6 interventi con le risorse prima previste per l'intervento da 998 mila euro attuato dal Comune di Podenzana (finanziato con 1,1 mln. con decreto del Ministro dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica del 26 gennaio 2023, nell'ambito del Piano Nazionale 2022). A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR. Ad aprile 2023 la Giunta ha rimodulato il terzo stralcio del DODS. Sono disponibili 60,4 mln. (impegnati oltre 14 mln.).</i></p> <p><i>A fine maggio 2023 la Giunta ha approvato il IV stralcio: per finanziare gli interventi ricompresi nel DODS per l'anno 2023, sono disponibili quasi 6,5 mln. (3.3 mln. sul 2023, oltre 2,3 mln. sul 2024 2024, e 829 mila euro sul 2025); impegnati quasi 5,4 mln..</i></p> <p><i>Complessivamente sono stati impegnati 33,8 mln. (considerando anche le risorse per la manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, quasi 6,4 mln.).</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato il V stralcio, <u>relativo al contributo straordinario per la realizzazione di interventi sul fiume Arno</u>: la LR 42/2023 ha autorizzato la Giunta regionale a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di 13,2 mln. per realizzare interventi di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di tredici briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno e dodici impianti per la produzione idroelettrica. Il contributo è stato concesso per consentire di terminare i lavori già in corso (inseriti nel DODS 2021) mantenendo l'equilibrio economico finanziario dell'operazione, dopo l'incremento dei costi dei materiali da costruzione e dell'energia. A dicembre 2023 la Giunta ha approvato il nuovo PEF dell'intervento e l'atto aggiuntivo (da firmare) alla convenzione firmata a gennaio 2020 con il concessionario Società iniziative toscane; sono stati poi impegnati gli oltre 13,2 mln. disponibili sul 2023-2025 (5,9 mln. sul 2023; 4,4 mln. sul 2024; 2,9 mln. sul 2025).</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Il DODS 2024</u> A ottobre 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del DODS 2024; sono stanziati 9,4 mln. della L. 145/2018 per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4° stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che hanno le caratteristiche per garantire il rispetto di una veloce cantierabilità. La Giunta ha inoltre finanziato con 88,5 mila euro l'intervento sulla viabilità comunale di Vitiana, frazione di Coreglia Antelminelli, e con 33 mila la manutenzione straordinaria delle paratoie dell'impianto idrovoro Freddanella a Lucca. Sono stati impegnati oltre 9,5 mln.. A febbraio 2024 la Giunta ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> · approvato il Piano delle Attività per l'annualità 2024 del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, limitatamente alla programmazione di alcuni interventi; · approvato il 2° stralcio del DODS 2024, inserendo l'intervento "Realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio – I Lotto" tra le opere di competenza regionale. Rispetto allo stanziamento iniziale (oltre 12,9 mln., di cui oltre 7 mln. impegnati sul 2022-2023), la Giunta ha destinato 3 mln. di risorse aggiuntive per finanziare l'intervento (di cui oltre 464 mila euro impegnati a marzo 2004), per un costo aggiornato di oltre 15,9 mln.; · destinato tutte le risorse assegnate alla Regione Toscana per il 2024 dalla L. 213/2023, oltre 3,9 mln., alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio. L'articolo 1 della L. 213/2023, commi da 464 a 469, ha disposto contributi per investimenti alle Regioni a Statuto ordinario nel limite complessivo di 50 mln. per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028; · approvato il terzo stralcio del DODS 2024, in cui sono individuati gli specifici interventi finanziati con le risorse della L. 213/2023 (oltre 3,9 mln. sul 2024-2025). <p><u>Le risorse della L. 145/2018.</u> La L. 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. La Giunta ha ripartito le risorse per gli anni 2021-2023, tra cui quelle destinate ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per il 2021 quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021 (nell'ambito del DODS 2021; soggetti attuatori Consorzi di Bonifica); · per il 2022 a ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022); · per il 2023 a ottobre 2022 sono stati impegnati a favore dei Comuni quasi 8 mln. nell'ambito del primo stralcio del DODS 2023. <p>Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo e ottobre) gli ambiti di utilizzo degli importi, tra cui oltre 9,4 mln. (<u>tutti impegnati a ottobre nell'ambito del DODS 2024</u>) assegnati ai Comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo; ha approvato a dicembre la ricognizione definitiva del quadro complessivo degli interventi 2024.</p> <p><u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u> Il piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld., è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MITE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere).</p> <p>La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.</p> <p>Il DPCM del 23 agosto 2022 ha regolato le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (le nuove risorse, 800 mln., di cui 60,4 mln. per la Toscana). A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 milioni: 43,7 milioni per 14 "progetti in essere" e 60,4 milioni per 24 "nuovi progetti"; l'accordo regola la collaborazione nell'ambito delle attività previste dal sub-investimento del PNRR "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte e le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento. A febbraio 2023 (e aprile) i nuovi interventi, oggetto dell'accordo, sono stati inseriti nel Documento operativo per la difesa del suolo 2023 (60,4 mln.).</p>
<p>Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021</p>	<p><u>DPCM 18.06.2021 - interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici</u></p> <p>A giugno 2021 lo Stato ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento Bolzano risorse (del 2021) per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018"; per la Regione Toscana sono disponibili oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.</p> <p>La Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (febbraio 2022, aggiornato a febbraio 2023).</p> <p>A giugno 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento; sono stati impegnati oltre 17 mln. in contabilità speciale.</p>
<p>Rischio idrogeologico: DM 43/2023, Piano Nazionale 2022</p>	<p>Ad aprile 2022 il MITE ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; la quota assegnata alla Regione Toscana è 32,1 mln.. Tra giugno e novembre 2022 la Regione Toscana ha trasmesso l'elenco degli interventi (23) per i quali è stato chiesto il finanziamento (oltre 36,1 mln. di cui 32 mln. a carico del Ministero).</p> <p>A gennaio 2023 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (DM 43 del 26/01/2023) ha approvato l'elenco degli <u>interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento</u>, 23, finanziati con 32 mln. (la differenza rispetto all'importo delle risorse spettanti alla Regione Toscana, 95,7 mila euro, sarà attribuita nelle Toscana prossime programmazioni).</p> <p>A marzo 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento di 32 mln.; sono stati impegnati quasi 28,6 mln. in contabilità speciale.</p>
<p>Altri interventi</p>	<p>A settembre 2023 sono stati impegnati 7,6 mln. a favore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, di cui 5,8 mln. per l'assegnazione di ulteriori risorse per il finanziamento dell'intervento "Casse di Espansione di Figline – lotto Prulli" e 1,6 mln. per l'assegnazione di ulteriori risorse per il finanziamento della progettazione dell'intervento "Cassa di espansione Leccio sul F. Arno".</p> <p>In attuazione della LR 44/2022, a ottobre 2023 la Regione e il Comune di Podenzana hanno firmato l'accordo per la concessione di un contributo straordinario al Comune, fino a un massimo di 750 mila euro per l'anno 2023 (impegnati), per finanziare il completamento dell'opera di regimazione idraulica (argine fiume Magra) e la riqualificazione ambientale nella frazione Bagni del Comune di Podenzana; a dicembre</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>2023 la Giunta ha approvato una modifica dell'accordo, da firmare con il Comune.</i></p> <p><i>A dicembre 2023, in attuazione della LR 42/2023, la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Sovicille relativamente alla realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna in località Pian dei Mori; il contributo straordinario di oltre 1,1 mln. (sul 2023-2025) è stato impegnato a fine dicembre.</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per verificare il rischio idrogeologico mediante il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana; sono stati impegnati 15 mila euro.</i></p> <p><i>In attuazione della LR 48/2023, che modifica la LR 25/2023, a marzo 2024 sono stati impegnati 500 mila euro per il 2024 in favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, frazione di Faella; entro marzo 2024 è stato firmato l'accordo con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, per disciplinare le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.</i></p>

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Sono in corso attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei riteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. A settembre 2023 la Giunta ha corretto il reticolo idrografico e di gestione per i tratti di alcuni corsi d'acqua. A marzo 2024 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di un nuovo aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria</p> <p>Settore GC VC</p> <p>Settore GC VS</p> <p>Settore GC VI</p> <p>Settore GC TS</p> <p>Settore GC TN</p>	<p>Per realizzare le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2021 sono stati impegnati oltre 5,9 mln. (risorse regionali e statali), considerando le Convenzioni firmate con i Consorzi di Bonifica e l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019); · nel 2022 sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica e sono stati impegnati oltre 6,3 mln. (regionali; tra febbraio e aprile 2022); · nel 2023: sono state firmate le Convenzioni con i Consorzi di Bonifica Toscana e alcuni atti integrativi; sono stati impegnati oltre 6,4 milioni: 892 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale; oltre 2,2 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore; oltre 1,7 mln. per il Genio Civile Valdarno Inferiore; 853 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud; 678 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord. <p>A gennaio 2024 la Giunta ha assegnato le risorse per gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica per il triennio 2024/2026 e ha approvato lo schema tipo di convenzione da firmare con i Consorzi di Bonifica; per il 2024 sono disponibili 8,3 mln. (650 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord, impegnati a febbraio 2024; 850 mila per Toscana Sud; 900 mila per Valdarno Centrale; 3 mln. per Valdarno Inferiore; 2,9 mln. per Valdarno Superiore); per il 2025-2026 sono disponibili quasi 5,5 mln. annuali (in tutto oltre 10,8 mln.: 860 mila per Toscana Nord, impegnati a febbraio 2024; oltre 1,1 mln. per Toscana Sud; quasi 1,2 mln. per Valdarno Centrale; quasi 4 mln. per Valdarno Inferiore; oltre 3,8 mln. per Valdarno Superiore.</p>
<p>Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere</p>	<p>A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. A marzo 2024 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di un nuovo aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.</p> <p>La Giunta ha approvato il Piano delle attività di bonifica dei Consorzi 2023: a febbraio (Alto Valdarno e Toscana Sud), marzo (Medio Valdarno) ed aprile (Toscana Costa, Toscana Nord e Basso valdarno).</p> <p>Sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica.</p> <p>Entro il 30 novembre 2023 i Consorzi di bonifica hanno trasmesso i Piani delle attività 2024. La</p>

<p><i>manutenzione del reticolo idrografico e delle opere è verificata tramite l'attuazione dei Piani delle Attività dei Consorzi di bonifica, redatti dai medesimi enti con la supervisione degli uffici regionali entro il 30 novembre di ogni anno. Il rispetto della tempi per l'approvazione dei piani delle attività, tramite delibere di giunta, definisce il parametro di riferimento per il rispetto del cronoprogramma dei lavori di manutenzione.</i></p> <p>Nel 2024 la Giunta ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica 2024 di Consorzi: 2 Alto Valdarno (febbraio), 6 Toscana Sud (febbraio), 4 Basso Valdarno (marzo), 5 Toscana Costa (marzo), 1 Toscana Nord (marzo), 3 Medio Valdarno (marzo).</p>
--

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Ogni anno sono realizzate attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027; con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</p>	<p><i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i></p> <p><i>Dal 2016 a dicembre 2023 sono stati impegnati quasi 23,8 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e gli importi destinati alle attività di monitoraggio ed implementazione del quadro conoscitivo.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· con il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, sono stati impegnati quasi 2,2 milioni per la riprofilatura di 11 spiagge (i lavori sono terminati);</i> <i>· il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziato oltre 2,2 mln. (primo stralcio, impegnati oltre 2,1 mln.) per 12 interventi di riprofilatura e rimodellamento stagionale delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio; 5,1 mln. impegnati) per progettazioni e realizzazioni;</i> <i>· a marzo 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2023; fra maggio e giugno sono stati impegnati quasi 3,1 mln. (su un costo di quasi 3,4 mln., con i cofinanziamenti dei Comuni) per realizzare 13 interventi, terminati, quasi tutti entro l'inizio di luglio 2023.</i> <i>· a marzo 2024 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2024; sono disponibili oltre 3 mln. per 22 interventi di riprofilatura e rimodellamento stagionale della spiaggia (costo di quasi 4,3 mln. con i cofinanziamenti dei Comuni).</i> <p><i>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con il Comune di Piombino per la realizzazione dell'intervento finanziato dal progetto Horizon Regions4Climate per il recupero e riequilibrio morfologico della spiaggia e della fascia dunale del Parco di Sterpaia (Golfo di Follonica) nel Comune; la Regione partecipa come partner alla proposta progettuale Regions for Climate (R4C), con la possibilità di utilizzare tecnologie di ingegneria naturalistica per la realizzazione e per il monitoraggio dell'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale. La partecipazione della Regione Toscana al programma europeo Horizon Europe ed alla Call della Commissione Europea "Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission relativo al progetto R4C "Region for Climate", è stata approvata dalla Giunta ad agosto 2022; alla Toscana sono stati assegnati oltre 480 mila euro per il Progetto R4C (tutti finanziati dalla Commissione Europea), di cui 300 mila euro (impegnati a dicembre 2023) per l'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale nel Parco di Sterpaia.</i></p> <p><i>A settembre 2023 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa, senza oneri per la Regione, con i Comuni di Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Pietrasanta, le Province di Massa Carrara e Lucca, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e la Camera di Commercio Toscana Nord, per il mantenimento dell'equilibrio del sistema costiero apuo-versiliense compreso tra Marina di Massa e Marina di Pietrasanta, con l'obiettivo di concorrere a creare le migliori condizioni ambientali e di</i></p>

	<i>esercizio delle attività economiche attualmente presenti. Il Master Plan per la tutela della costa di luglio 2022, prevede interventi a Marina di Massa, per spostare sabbia, mediante dragaggio, da settori costieri dove si accumula (a sud del porto di Viareggio), verso aree in erosione (Marina di Massa).</i>
--	---

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MITE/ISPRA/CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p> <p>La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica (conclusa nel 2018) di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza; quadro concluso nel 2019).</p> <p>A febbraio 2023 la Giunta ha aggiornato la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali; sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.</p> <p>Da novembre 2023 sono state definite le modalità di partecipazione pubblica in raccordo con il Garante ed è stato predisposto il materiale di consultazione e presentazione.</p> <p>Sono stati ulteriormente aggiornati il quadro conoscitivo e le definizioni degli obiettivi, delle misure di base, delle misure supplementari e della normativa di piano.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e il documento di avvio del procedimento sul Piano di Tutela delle Acque della Toscana.</p>
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	<p>Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.</p> <p>È terminata l'attività necessaria per la successiva approvazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana); sono terminate le istruttorie e predisposti gli atti per le aree di salvaguardia di 11 invasi e 7 fiumi.</p> <p>Nell'ambito delle attività relative alla partecipazione al Bando per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche Sicurezza Servizi Idrici (PNIISSI del MIT-Direzione Dighe), è stata completata l'attività di coordinamento tra Consorzi di Bonifica AIT/Gestori SII e Autorità di Distretto ed è stato predisposto l'elenco dei 39 interventi da inserire nel Piano Nazionale.</p> <p>Sono state inoltre formulate osservazioni sul nuovo PAN (Piano d'Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.</p>
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	<p>L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>A gennaio 2022 (e febbraio 2023) la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana).</p> <p>Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto: entro dicembre 2023 sono terminate le attività di partecipazione e coordinamento, tra cui quelle per il contrasto all'emergenza idrica 2022-2023.</p>
Gestione e coordinamento FESR 2021-2027 Linea di Azione 2.4.3 Mitigazione rischio idraulico e idrogeologico	<p>Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", per cui sono programmati 8 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; sul 2024/2026 sono disponibili 4,8 mln.; · 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico, per cui sono programmati 12 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; la dotazione finanziaria è di 12 mln. (sul 2024-2026 sono disponibili 7,2 mln.); · 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", per cui sono programmati 8 mln.; per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln.. <p>Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.</p> <p>Si dispone anche che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alle sub_azioni 2.4.3.3 e 2.4.3.4, sia?) definito che la riserva complessiva a favore delle Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) sia di 9 mln. (importo complessivo per il rischio idrogeologico) per tutte le sub azioni identificate.</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato le modalità di attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – sub-azione 2.4.3.1 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali", cui sono destinati 2 mln.; la Giunta ha infatti deciso di utilizzare le risorse finanziarie della sub_azione 2.4.3.1 per ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di potenziare ed ottimizzare il sistema di protezione civile. L'obiettivo è disporre di un'efficiente rete di monitoraggio idro - meteo – pluviometrica in tempo reale di allarme, comunicazione e reazione in caso di eventi meteo climatici critici. Per il 2024-2025 è disponibile oltre 1 mln..</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il bando di selezione degli Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera, a valere sui fondi PR FESR Toscana 2021-2027, Sub-azione 2.4.3.2; sul 2024/2026 sono disponibili 4,8 mln..</p>

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

La Regione attua le norme nazionali, interagisce con gli Uffici Periferici del MIT e le Prefetture; il Consorzio LaMMA aggiorna il censimento degli invasi di interesse regionale.

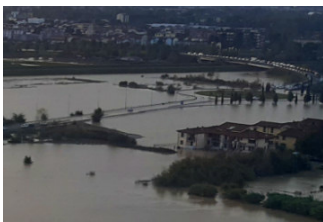
A luglio 2023 è stata approvata la LR 25/2023, "Sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei consorzi di bonifica. Modifiche all'articolo 1 della LR 54/2021", che autorizza la Giunta regionale ad erogare in favore dei Consorzi di bonifica un contributo fino a un massimo di 500 mila euro per il 2023, per la progettazione di interventi su invasi e reti irrigue. (si veda anche il PR 8)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico</p>	<p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNIISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022. Entro ottobre 2023 i soggetti interessati hanno presentato le proposte di interventi da inserire nel Piano nazionale.</p>

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

E' in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione Toscana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale.

A novembre 2022 il Consiglio (DCR 95/2022) ha individuato gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile, dopo che ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito gli indirizzi per la redazione della pianificazione comunale dei piani di protezione civile. A marzo 2023 la Giunta ha definito gli indirizzi per la pianificazione provinciale/metropolitano e di ambito.



A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive

modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, ampliandone l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziato dalla Regione Toscana.

A fine febbraio 2024, in attuazione dell'art. 4 della LR 51/2023, la Giunta ha approvato criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati.

Il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti approvato a febbraio 2024, che sostituisce il precedente di dicembre 2023, prevede 30 mln..

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione da firmare con la Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln., quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati dalla Regione Toscana.

Per gli interventi di ricostruzione nei Comuni della Toscana il Governo ha stanziato 189,7 mln. e, a fine marzo 2024, ha presentato un emendamento al nuovo DL PNRR, il DL 19/2023, per stanziare altri 66 mln. (portando il totale a 255,7 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	<p>Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza).</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la proposta tecnico-economica del Consorzio Metis relativa all'aumento delle attività inizialmente previste dal contratto, per sviluppare ulteriormente le funzioni non previste inizialmente dal nuovo sistema informativo, per quasi 144 mila euro (impegnati sul 2023-2025), fino al 31 gennaio 2025.</p> <p>È in corso l'impostazione del software per la definizione ed aggiornamento degli algoritmi per le funzionalità AIB FIN (Gestione Piani Finanziari), AIB PO (Gestione Piani Operativi), AIB GP (Gestione Personale), AIB RADIO (Gestione Apparecchi Radio).</p>
Iniziative a carattere integrato	<p><i>Nel 2023 la Giunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · ha approvato, in attuazione della LR 45/2020, le procedure (marzo 2023) per: la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli Enti Locali in caso di un evento di protezione civile; l'individuazione dei Comuni colpiti e il finanziamento degli interventi; le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione; la Mobilitazione straordinaria del sistema regionale; la ricognizione del fabbisogno e dei relativi interventi per il ripristino; · ha approvato l'Accordo di Consorzio (marzo 2023) per l'attuazione del contratto di sovvenzione per un'azione con più beneficiari, da firmare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Protezione Civile) e il Gruppo Chirurgia d'Urgenza per interventi di Protezione Civile (Organizzazione di Volontariato); l'Accordo è relativo alla valutazione positiva del progetto "Upgrading the capacity of the Italian Emergency Medical Team type2 module (EMT2) - Adaptation Grant of Italian medical team Gruppo Chirurgia d'Urgenza", presentato per la partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) della Commissione europea (grant agreement ECHO/INT/SUB/2022/872203/ADAPTATION/IT/EMT2); · ha approvato una nuova convenzione luglio 2023 da firmare con le organizzazioni di volontariato per il concorso all'attività di presidio territoriale idraulico ed il supporto tecnico-logistico delle attività di pronto intervento idraulico alla struttura

regionale competente; per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni sono disponibili 360 mila euro sul 2023-2025;

ha approvato (luglio) la nuova disciplina del contenuto delle attività e degli atti che sono indicativi dell'effettivo esercizio da parte delle Unioni di Comuni della funzione "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"; la nuova disciplina si applica a decorrere dalle verifiche che avranno luogo a partire dal 1° gennaio 2024;

ha stanziato (agosto 2023) un ulteriore finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (80 mila euro).

La campagna "Io non rischio" di ottobre 2023 si è svolta in 74 piazze; a settembre 2023 è terminata con un Open Day la formazione dei comunicatori.

Emergenza Ucraina.

Per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione dell'Ucraina in conseguenza della guerra, a marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022, il Commissario delegato ha trasferito 2,3 mln. in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln. a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con OCDPC 927 del 3/10/2022 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.

In attuazione dell'art. 13 della LR 44/2022, a novembre 2023 è stato firmato un accordo tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per l'ampliamento della Sala Operativa Provinciale Integrata di Protezione Civile; a favore della Provincia sono stati impegnati 190 mila euro, contributo straordinario per l'acquisto dal Consorzio Medio Valdarno di una porzione dell'edificio contiguo all'attuale sede della Protezione Civile, per ampliare la Sala Operativa per la gestione delle emergenze.

A novembre 2023 la Giunta ha preso atto del piano generale di riparto delle risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile 2022-2023, approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 1422/2023, che assegna alla Regione Toscana quasi 1,4 mln.. La Giunta ha assegnato le risorse per: investimenti diretti in infrastrutture, beni immobili, impianti, macchinari, autoveicoli e attrezzature funzionali al sistema regionale di protezione civile (493 mila euro); potenziare la capacità operativa degli Enti Locali (oltre 491 mila euro) e delle associazioni di volontariato (400 mila euro).

A febbraio 2024 la Giunta ha approvato il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico relativo alla Regione Toscana e ha deliberato di far adottare gli atti necessari per l'attuazione (comunicazione alle componenti del sistema regionale di protezione civile; condivisione degli elementi fondamentali della pianificazione contenuti nel programma sismico regionale con il sistema nazionale e regionale anche mediante la condivisione di banche dati geografiche digitali).

A marzo 2024 la Giunta, in attuazione dell'articolo 11 della LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito i criteri e le modalità per lo svolgimento della sperimentazione di un percorso formazione di protezione civile, diretto al personale regionale, degli enti locali e del volontariato organizzato.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda il Piano Regionale per l'economia circolare, al 31/12/2023 si è conclusa la prevista attività di raccolta e organizzazione delle osservazioni al Piano; per il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, nel 2023 si è avviata la redazione del Piano ed è stata predisposta l'Informativa preliminare al Consiglio regionale.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, Sono stati assegnati, per l'annualità 2023, 6 mln. (già impegnati) per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici e 7,4 mln. circa per l'annualità 2024.

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti";

M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";

M2C1I2.2 "Parco agrisolare";

M2C1I3.1 "Isole verdi";

M2C1I3.2 "Green communities";

M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano";

M2C2I2.1 "Rafforzamento smart grid";

M2C2I2.2 "Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche";

M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)";

M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

M2C2I4.3 "Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica";

M2C3I2.1 "Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici";

M2C3I3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento";

M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

M2C4I3.4 "Bonifica dei siti orfani";

M2C4I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico";

M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti";

M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

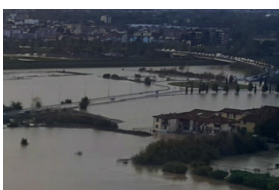
- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la legge regionale prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER (si veda anche l'intervento dedicato e il PR 6);
- approvato a marzo 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ConfCooperative – Unione Regionale della Toscana e Federazione Toscana Banche di Credito, per promuovere la diffusione dei principi della transizione ecologica nella comunità Toscana;
- approvati a marzo 2023 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2023-2025, a oltre 26,5 mln.;
- a marzo 2023 è stata approvata in Giunta l'informativa preliminare al Consiglio regionale ai fine della formazione del nuovo Piano regionale per la Qualità dell'aria ambiente;
- a marzo 2023 sono state identificate le nuove aree di superamento e il nuovo elenco dei comuni critici per la qualità dell'aria che riducono da 63 a 33. In particolare per il materiale particolato PM10, i comuni critici passano da 60 a 23; mentre quelli critici per il biossido di azoto NO2 si riducono da 16 a 10;
- a maggio 2023 la Giunta, per adeguare l'ordinamento regionale a quanto statuito dalla recente giurisprudenza di legittimità e di merito relativamente alle funzioni attribuite direttamente alle Province, ha approvato la proposta di legge regionale "Disciplina delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze in materia ambientale. Costituzione, in via transitoria, di ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni provinciali e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 22/2015". La fase transitoria terminerà il 31/07/2024. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro al fine di consentire una corretta definizione del riparto delle competenze con le Province al termine del periodo transitorio suddetto. A giugno 2023 la Giunta ha approvato degli emendamenti alla proposta di legge. La legge è stata approvata dal Consiglio regionale a luglio 2023 (LR 31/2023);
- approvato a luglio 2023 lo schema di nuova convenzione tra Regione e Sogesid SpA, società in house del Ministero dell'Ambiente, attuativa dell'Accordo di programma del 07 Maggio 2018 – "Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda sottostanti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara". Approvato, sempre a luglio, lo schema di nuova convenzione tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 5 - Toscana Costa, attuativa dell'accordo di Programma 2019 finalizzata al completamento della realizzazione dell'intervento "Bonifica del sito in Loc. Salciaia – Cassarello tra i Comuni di Follonica e Scarlino" in Provincia di Grosseto";
- approvato a settembre 2023 lo schema della nuova convenzione tra Regione e Comune di San Miniato finalizzata al completamento dell'intervento denominato "Bonifica della ex discarica comunale di Scacciapulci". È stato inoltre approvato lo schema di atto integrativo di proroga della convenzione tra Regione e Comune di Isola del Giglio relativa all'intervento denominato "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica RU in località Le Porte";
- inaugurata a dicembre 2023 la Scuola secondaria di primo grado "G. Papini" di Castelnuovo Berardenga dopo l'intervento di riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico e funzionale che ha interessato la struttura. La riqualificazione ha visto la realizzazione di numerosi interventi di miglioramento interno ed esterno, l'adeguamento alle normative antisismiche e antincendio e lavori di efficientamento energetico che hanno trasformato il plesso scolastico in un edificio in Classe Energetica A.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia.


Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare, che lo ha adottato a settembre;
- in seguito alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2023, il Presidente della Regione Toscana ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente che stabilisce che i rifiuti urbani provenienti dai comuni toscani di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi, gestiti da Herambiente SpA, vengano conferiti alla discarica in località il Pago (Firenzuola) senza preventivo trattamento, per un quantitativo massimo, complessivamente, pari a 600 tonnellate. A giugno 2023, visto il permanere delle criticità di transito sulla viabilità che conduce da Firenzuola verso il territorio dell'Emilia-Romagna, è stata concessa a Herambiente SpA una proroga di un mese di quanto previsto nell'ordinanza di maggio;



a novembre 2023 il Presidente della Regione ha emesso una ordinanza contingibile e urgente che prevede che i rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali del 2-3 novembre 2023, provenienti da infrastrutture ed edifici pubblici e privati, compresi anche i fanghi, nonché dallo spazzamento delle strade, dalla pulizia degli argini, delle griglie, delle fosse settiche, ovvero portati dai corsi d'acqua in piena ovvero giacenti sulle spiagge, sono classificati

come rifiuti urbani. Successivamente sono state adottate ulteriori disposizioni, ad integrazione e chiarimento dell'ordinanza suddetta, che definiscono una nuova disciplina per la gestione dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali. A febbraio 2024 sono stati dati ulteriori indirizzi operativi in merito alla caratterizzazione dei detriti fangosi sia per i fanghi risultati puliti alla vista, sia per i fanghi frammisti ad altro materiale antropico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche</p>	<p>Nel DEFR 2023 è prevista la redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie.</p> <p>Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale.</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano.</p> <p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023. Al 31/12/2023 si è conclusa la prevista attività di raccolta e organizzazione delle osservazioni al Piano.</p>
<p>Interventi in materia di economia circolare</p> 	<p>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi della sostenibilità e dell'economia circolare.</p> <p>L'intervento ha lo scopo di favorire la transizione verso un'economia circolare attraverso l'implementazione dei sistemi d'intercettazione, raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti riducendo il ricorso allo smaltimento in discarica in coerenza con gli obiettivi della normativa europea.</p> <p>Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di circa 35 mln. nel triennio 2023-2025.</p> <p>Si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a gennaio 2023 sono state approvate nuove modalità operative e attuative per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 17 della LR 90/2020 che, per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare finalizzate al riciclo del rifiuto, autorizza la Giunta a stanziare contributi a titolo di premialità per i comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata e per sostenere la realizzazione di progetti relativi a interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata. <p>A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano, rispettivamente alla società Albe Srl, a Peccioli (Pi) nel 2020, alla società Alia SpA, a Montespertoli (Fi) nel 2022 e alla società Futura SpA, a Grosseto nel 2022.</p> <p>In particolare, per l'impianto biodigestore in costruzione nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che dovrebbe essere inaugurato nei primi mesi del 2024, verrà gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.</p> <p><i>A febbraio 2024 è stato presentato l'innovativo impianto per il trattamento dei RAEE che verrà realizzato nel comune di Terranuova Bracciolini: si tratta del primo progetto in Italia per l'estrazione di metalli preziosi da schede elettroniche che utilizza un processo idrometallurgico a ridotto impatto ambientale.</i></p>
<p>Raccolta differenziata</p>	<p><i>Ad ottobre 2023 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2022: la raccolta, pari al 65,7% a livello regionale, è salita dell'1,5% rispetto al 2021. 160 Comuni (8 in più rispetto al 2021) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</i></p> <p><i>Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio</i></p>


INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>nazionale (6,1 kg/ab).</i>
Iniziativa per la riduzione dei rifiuti	<p>A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.</p> <p>Approvato a dicembre 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sud e ditte interessate, per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario di San Rocco nel comune di Grosseto.</p> <p>I Comuni di Firenze, San Casciano Val di Pesa e Prato, come già accaduto nel 2022, anche nel 2023 hanno ricevuto il riconoscimento di Comuni "Plastic Free" che viene rilasciato ai Comuni che si sono distinti nella lotta contro gli abbandoni illeciti, nella sensibilizzazione del territorio, nella gestione dei rifiuti urbani, nella collaborazione con Plastic Free onlus e per attività virtuose dell'ente.</p>




Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata a novembre la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili;
- a luglio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di modifica al PAER ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana;
- a dicembre 2023 la Giunta ha approvato il nuovo Piano economico finanziario dell'intervento denominato "Concessione mediante project financing, finalizzata alla straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione dei relativi impianti per la produzione di energia elettrica, previa progettazione e con successiva gestione" e il relativo schema di atto aggiuntivo (per approfondimenti si veda all'interno del PR 6 Intervento "Rischio idrogeologico: DODS").

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Comunità energetiche 	<p>A marzo 2022 la Regione, facendo propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001, ha riconosciuto nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica, col fine di raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e la neutralità climatica, gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle CER quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo". Viene istituita la piattaforma delle comunità energetiche rinnovabili della Regione Toscana quale strumento di raccolta di tutte le informazioni in merito alle CER.</p> <p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.4. - Comunità energetiche (circa 14 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	<p>A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 è stato avviato il percorso di elaborazione del Piano Regionale per la Transizione ecologica (PRTE) costituendo un gruppo di lavoro interno. È stata effettuata una prima</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ricognizione degli elementi costituenti il quadro normativo e programmatico. L'esito di tale lavoro è stato oggetto di una Comunicazione in CD.
Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.
Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (oltre 4 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.
Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati il primo semestre 2024.
Ripartizione del Fondo geotermico	<p><i>A novembre 2021 è stata approvata la LR 42/2021 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo testo dell'Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico (LR 45/1997 "Norme in materia di risorse energetiche") per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 mln. per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i 16 Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 mln..</i></p> <p><i>Nel corso del 2023 sono stati siglati Atti integrativi e nuovi Accordi di programma relativi ad interventi sulla viabilità delle aree interessate da insediamenti geotermici, di cui all'Accordo Quadro di cui sopra.</i></p> <p><i>Si segnala che a novembre 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DL "Energia" che dà la possibilità al titolare di una concessione geotermica di presentare un piano di investimenti che sarà valutato dalla Regione: se il piano risulta consistente e coerente con gli obiettivi stabiliti dalle istituzioni, si apre la possibilità di non mettere a gara le attuali concessioni.</i></p>
Crisi fonti energetiche	<p><i>A marzo 2023 la Regione ha espresso l'intesa (con prescrizioni), ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, riguardante l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana SpA avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, dagli attuali 3,75 miliardi di Sm³ (Standard Metri Cubi) annui fino a 5 miliardi di Sm³ annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.</i></p>
Rigassificatore di Piombino	<p><i>A marzo 2023 la nave rigassificatrice "Golar Tundra" è arrivata a Piombino. A giugno 2023 il Governo ha deciso che, al termine dei 3 anni di esercizio previsti a Piombino, la nave verrà ricollocata off-shore nel Mar Ligure (il Presidente della Regione Liguria è già stato nominato Commissario straordinario di governo per il nuovo posizionamento della nave). A fine novembre 2023, successivamente all'audizione presso l'Arera, Eni si è detta contraria allo spostamento della "Golar Tundra" a Vado Ligure, previsto nella seconda metà del 2026. A inizio 2024 emergono altri dubbi sullo spostamento della nave Golar Tundra anche da parte della Commissione Europea.</i></p>



Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficiamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a luglio 2022 è stata approvata la LR 24/2022 riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) SpA ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005" A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici";
- approvato a marzo 2023 il Regolamento regionale di attuazione della LR 39/2005 (Disposizioni in materia di energia) riguardante l'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la disciplina della prestazione energetica degli edifici, l'attestato di prestazione energetica;
- approvato ad aprile 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Aziende Sanitarie Toscane, Aziende Ospedaliere Toscane e Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l. per realizzare un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio.</p> <p>Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln..</p> <p>Il termine per l'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31/12/2023.</p> <p>La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. La scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/05/2024.</p>
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	<p>Le risorse (POR FESR 2014-2020) sono state ripartite con 6 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative.</p> <p>Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati 61,2 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze (i lavori sono iniziati a settembre 2022). La scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/05/2024.</p> <p>Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 199 progetti, 184 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.</p> <p>A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO.</p> <p>A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020.</p> <p>Nel 2022 sono state destinate risorse pari a 12,5 mln. per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori 35 progetti di Aziende Ospedaliere/ASL ed Enti locali.</p>
Efficientamento energetico degli edifici pubblici 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025).</p> <p>Il bando è stato approvato a febbraio 2024.</p>
Efficientamento energetico nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 4 mln. complessivi nel triennio 2023-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2025). Il bando per le RSA pubbliche è stato approvato a febbraio 2024 mentre per le RSA private il bando sarà pubblicato entro maggio 2024.
Efficientamento energetico delle Imprese 	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche.


Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:


- Ad aprile 2023 sono stati stabiliti i requisiti per autorizzare gli interventi di cattura e successiva traslocazione di esemplari di tasso e istrice (a maggio 2023 la delibera è stata integrata con ulteriori direttive). A luglio 2023 è stata approvata la strategia regionale di gestione (monitoraggio, controllo ed eradicazione) delle specie procione, scoiattolo grigio, ibis sacro e oca egiziana. Ad agosto 2023 sono state approvate le disposizioni attuative in ambito regionale del Piano nazionale di gestione del calabrone asiatico (Vespa velutina);
- approvato a dicembre 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della Laguna di Orbetello per l'anno 2023: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 1,6 mln.. A settembre 2023 è stata approvata una integrazione all'Accordo. A dicembre 2023 è stata approvata una proroga dell'Accordo fino al 31 maggio 2024;
- a marzo 2023 è stata approvata la LR 16/2023 di modifica alla LR 74/2019 "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", in particolare nella parte che riporta le misure di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei sui valori limite. Viene inoltre introdotto un articolo riguardante le sanzioni in caso vengano riscontrate di infrazioni;
- approvato a marzo 2023 il documento di avvio del procedimento per la formazione del "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente";
- firmato a giugno 2023 il protocollo di intesa tra Regione, Comune e Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ARPAT, ASL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno;
- firmato ad agosto 2023 l'Accordo integrativo dell'Accordo di programma del 2020 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana, da sottoscrivere da Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- firmata ad agosto 2023 la convenzione tra Regione e Provincia di Massa-Carrara per l'esercizio associato delle funzioni in materia di bonifica dei siti inquinati, mediante la costituzione di un ufficio comune. All'esercizio associato mediante ufficio comune potranno aderire anche le altre Province e la Città Metropolitana di Firenze. A settembre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione con le restanti Province e con la Città Metropolitana di Firenze;
- approvata ad ottobre 2023 la proposta di legge "Disciplina di accatastamento degli impianti a biocombustibile solido. Modifiche alla LR 39/2005" per incentivare l'accatastamento degli impianti allo scopo di poter disporre di un quadro conoscitivo completo della presenza di tali installazioni nel territorio regionale;
- a novembre 2023 è stata acquisita al patrimonio regionale la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria, di proprietà di ENI SpA, localizzata a Stagno nel comune di Collesalveti;
- a marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra i progetti finanziati con risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, 17 progetti riguardanti l'abbattimento di emissioni climalteranti in ambito urbano per complessivi 3,2 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara	<u>Stato di attuazione degli interventi.</u> Firmata a dicembre 2022 la convenzione fra Regione e SOGESID SpA per le attività di supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nelle aree residenziali Stadio Tinelli (Comune di Massa) e Viale da Verrazzano (Comune di Carrara). È stata consegnata a maggio 2023 l'analisi di rischio. È in corso di valutazione la documentazione da parte di ARPAT e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>degli uffici regionali.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e SOGESID SpA che disciplina le attività di supporto tecnico-specialistico correlate alla progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara. Per lo svolgimento delle attività suddette sono stati assegnati a SOGESID SpA 12 mln.. Questo intervento è concluso ed è in corso da parte di SOGESID SpA, società in house del Ministero dell'ambiente, l'affidamento dei lavori.</p>
<p>Interventi di bonifica della falda soggiacente al SIN di Massa e Carrara ed aree ex SIN</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di 4 barriere idrauliche a valle idrogeologica delle principali "aree sorgenti" individuate; in particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> . l'integrazione della barriera idraulica in area ex Ferroleghe; . la realizzazione di pozzi barriera a valle dell'area SIN del sito ex Enichem; . l'isolamento idraulico del Lotto 1 nell'area ex Italiana Coke; . la costituzione di 3 Linee di pozzi barriera ad integrazione e completamento del sistema Edison nell'area ex Farmoplant. <p>I pozzi e gli impianti di nuova costruzione, oggetto della progettazione, sono stati ubicati ove possibile, in spazi pubblici accessibili al limite delle aree di proprietà dove sono stati definiti i principali hot-spot e sorgenti. L'obiettivo è interrompere i flussi di contaminazione della falda dalle aree sorgenti verso quelle residenziali dei comuni di Massa e Carrara.</p>
<p>Bonifiche Siti Orfani Programma Nazionale D.M. 269/20</p>	<p>Si tratta di interventi di bonifica finanziati dal MASE nell'Ambito del Programma Nazionale per i "Siti orfani" di cui all'Accordo tra Mase e Regione sottoscritto in data 03/03/2022. L'accordo mette a disposizione della Regione risorse complessive per 5,8 mln. distribuite su 8 interventi di Bonifica su siti di altrettanti Comuni (i Comuni sono enti attuatori – l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia agisce per conto del Comune di Abbadia San Salvatore. Sono state sottoscritte apposite convenzioni per regolamentare i rapporti tra ente beneficiario e Ente attuatore.</p> <p>Gli interventi riguardano i siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . "Ex SIRAC" (comune di Scandicci); . "Laghetto Muraglione" (comune di Abbadia San Salvatore); . "Vasche flottazione" (comune di Pietrasanta); . "Club ippico senese Pian del lago" (comune di Monteriggioni); . "Ex Decoindustria" (comune di Cascina); . "Ex Cava Paterno" (comune di Vaglia); . "Brusigliano" (comune di Pistoia); . "Buca degli Sforza" (comune di Massa). <p>La misura prevede il completamento degli interventi a fine 2025.</p> <p>In merito all'intervento riguardante il "Club ippico senese Pian del lago", nel mese di gennaio 2024 il Comune ha comunicato che è intervenuto il soggetto responsabile; è stato quindi comunicato al Ministero che a breve sarà indicato un ulteriore intervento per altro sito orfano.</p>
<p>Interventi di messa in sicurezza operativa della falda di Piombino</p>	<p>Con Delibera CIPESS 17/2023 - FSC 2021-2027 sono state assegnate alla Regione per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (art. 52, comma 5 bis , del decreto-legge 13/2023) 41 milioni di euro che sommati ai 47 milioni assegnati alla Regione con la delibera CIPE 467/2014 consentiranno la realizzazione dell'intervento (a marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri che finanzia l'intervento con le risorse FSC 2021-2027 in anticipazione). INVITALIA SpA, società in house di tutte le amministrazioni centrali dello Stato, ha in corso l'affidamento dei lavori.</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione della messa in Sicurezza operativa dell'area demaniale in concessione alle acciaierie attraverso la realizzazione di un barriera idraulica e fisico che la cintura completamente. Le acque intercettate verranno poi inviate ad un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) che scaricherà poi le acque depurate in mare.</p>
<p>Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020</p>	<p>Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MiTE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS.</p> <p>Ad ottobre 2022 è stata approvata la convenzione con ARTEA per la definizione delle modalità di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>svolgimento delle attività di controllo e pagamento. Per questi interventi sono stati impegnati, nel 2022, oltre 9,5 mln.. L'intervento è concluso.</p>
<p>Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM₁₀ e di ossidi di azoto NO₂.</p> <p>A marzo 2023, per porre fine alle situazioni di superamento dei livelli di qualità dell'aria in alcune aree della Toscana, la Giunta ha dato avvio all'elaborazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente.</p> <p><u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u></p> <p>La LR 74/2019 "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 , di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", è stata necessaria per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria (a seguito della stipula a febbraio 2020 dell'accordo di programma tra Regione e Ministero) approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, a settembre sono stati firmati gli accordi con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano); · nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia", contributi per ridurre le emissioni di PM₁₀ dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotritrattori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria. <p>Approvato a febbraio 2023 il bando per contributi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, a favore di cittadini residenti nei 14 Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese" (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecatini Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese e Uzzano). I contributi (100 mila euro complessivi) sono destinati all'acquisto di biotritrattori per garantire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria.</p> <p>A marzo 2023 sono state individuate le aree di superamento di un valore limite o di un valore obiettivo relativamente alla qualità dell'aria e i Comuni tenuti all'elaborazione e all'approvazione dei PAC (Piano di Azione Comunale) finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria. In particolare, sono state confermate le aree di superamento "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia" per l'inquinante PM10 e le aree "Agglomerato di Firenze", "Area urbana città di Livorno" e una nuova "Area urbana città di Siena" per il biossido di azoto (NO₂) e 33 Comuni tenuti all'elaborazione e approvazione dei PAC.</p> <p>Inoltre sono state approvate ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nell'Agglomerato di Firenze degli obblighi previsti in materia di qualità dell'aria: in particolare, è stata estesa la limitazione della circolazione dei veicoli privati diesel fino a euro 5 nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori previsti dalla normativa in materia (la limitazione era prevista a partire dal 24 aprile 2023, oppure secondo le tempistiche definite in un cronoprogramma contenuto in apposito Protocollo da sottoscrivere da Regione Toscana e Comune di Firenze). Il suddetto protocollo è stato successivamente firmato: finalità del protocollo sono l'individuazione degli interventi di interesse comune da porre in essere gradualmente a partire dal 24 aprile 2023 e nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti di biossido di azoto e la definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione degli interventi relativi. Per quanto riguarda le limitazioni al traffico, la loro introduzione sarà progressiva e legata a precisi parametri monitorati nel tempo e l'area del loro</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>impatto è stata ripermetrata. La decorrenza degli eventuali divieti è stata fissata al 1 giugno 2023.</p> <p>Ad agosto 2023 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'Accordo di programma del 2020 tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con uno stanziamento pari a 25 mln..</p> <p>A settembre 2023 è stato approvato l'Atto integrativo dell'Accordo del 2020 tra Regione Toscana e Comune di Firenze (poi modificato nel successivo ottobre) finalizzato alla realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze. In totale sono previsti 12,5 mln. per il Comune per l'attuazione degli interventi per la rottamazione dei veicoli inquinati e per la promozione del trasferimento modale verso il TPL e veicoli e trasporti a basse emissioni.</p> <p>Ad ottobre 2023, nell'ambito dei 25 mln. previsti dall'atto integrativo con il Ministero dell'agosto 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese": per l'attuazione dei bandi vengono destinati 6,9 mln..</p> <p>A fine ottobre 2023 è stato approvato il bando che mette a disposizione 900 mila euro per la trasformazione/sostituzione di generatori di calore e caminetti alimentati a biomasse.</p>
<p>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</p>	<p><u>Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</u></p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati, pagamenti 2,5 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR.</p> <p>Il termine di conclusione dei lavori è stato prorogato ad aprile 2024.</p> <p>I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia.</p> <p>Attraverso risorse FSC 2021-2027 in anticipazione con Decreto Direttoriale n° 15495 del 29/07/2022 pari a 3,3 mln. sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 18 progetti della graduatoria di cui al D.D. 5907/2021 aventi un livello di progettazione almeno definitivo.</p> <p>Le 18 domande prevederanno la piantumazione di circa 15.900 piante di cui 6.800 specie arboree e 9.100 specie arbustive che permetteranno lo stoccaggio di CO2 pari a circa 6050 tonn..</p> <p><u>Le risorse del PNRR</u></p> <p>M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano": a novembre 2021 (DM 493/2021) è stato approvato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana". A marzo 2022 è stato pubblicato un avviso da 287 mln. per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento progetti di formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane.</p> <p>Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria dalla quale risulta che il progetto della Città Metropolitana di Firenze non è stato ammesso per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto).</p> <p>A dicembre 2023 è stato ammesso a finanziamento il progetto della Città Metropolitana di Firenze per 2,1 mln. riguardante la costituzione, integrazione e recupero di habitat forestali di aree ricadenti nel territorio della Città Metropolitana.</p>
<p>Infrastrutture verdi</p> 	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025) e riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>L'approvazione degli avvisi è prevista nel 2024.</p>
<p>Definizione di un complesso di</p>	<p>Per il periodo 2022-2025 sono stati impegnati complessivi 26,9 mln. circa per vari</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>attività per la prevenzione sismica</p> <p>2022</p> <p>2023</p> 	<p>interventi di prevenzione sismica (messa in sicurezza sismica di edifici pubblici strategici e rilevanti, studi di microzonazione sismica e analisi CLE, verifiche su edifici pubblici, ecc...).</p> <p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <p>IV. con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico;</p> <p>V. per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziate, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFER).</p> <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>Approvato a luglio 2023 il DOPS 2023 – I Stralcio: sono previsti 17 mila euro a favore del Comune di Pieve Santo Stefano per indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza, oltre 1,3 mln. quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso in 7 comuni e 602 mila euro per interventi di adeguamento sismico della Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" di Pontassieve. A novembre 2023 è stato approvato il DOPS 2023 – II Stralcio: vengono destinati 286 mila euro (annualità 2024 e 2025) a favore dell'Unione di Comuni Garfagnana, dell'Unione di Comuni Lunigiana e dei Comuni di Borgo a Mozzano, Fosdinovo e Vaglia per indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza, 529 mila euro (annualità 2024 e 2025) per la Scuola primaria "Don Aldo Mei" di Massarosa e per la primaria "Galileo Galilei" di Pontassieve, 2,7 mln. circa (annualità 2024, 2025 e 2026) per la Caserma dei Vigili del Fuoco di Cortona e per il Palazzetto dello sport di Sansepolcro.</p> <p>Nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 2.4.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 15 circa destinati alle Aree Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica per ulteriori 5 mln.. Ad ottobre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo del servizio di "Progettazione, Sviluppo e conduzione applicativa del portale WEB-GIS per la prevenzione sismica regionale (SinTeSis)" con adesione all'Accordo Quadro per la realizzazione dei servizi di front end. A novembre 2023 la Giunta ha approvato disposizioni specifiche, criteri e metodologie per la selezione ed il finanziamento degli interventi da finanziare con i Fondi suddetti. Il bando è stato approvato a dicembre 2023. - Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obiettivo della messa in sicurezza di tali strutture. <p>Contributi L 145/2018 art. 1 c. 134: ad ottobre 2023 sono state assegnate le risorse per il 2024 (circa 7,4 mln.) per interventi di prevenzione sismica su scuole nei comuni di Lucignano, Massa e Cozzile, San Casciano in Val di Pesa, Firenze, Scandicci, Forte dei Marmi e Torrita di Siena.</p>
<p>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</p>	<p><i>Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro (già impegnati 370 mila euro).</i></p>
<p>Redazione dei piani di gestione</p>	<p>Dal 2019 sono stati impegnati 709 mila euro (di cui 144 mila nel 2022) per il servizio di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
dei siti di Natura 2000	<p>redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 da redigere, 3 da aggiornare e 2 da completare).</p> <p>Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche ed a febbraio 2022 è stata rilasciata la terza conformità prevista dal contratto. A marzo 2022 è stata concessa una ulteriore proroga delle scadenze contrattuali residue. Tutti i 49 pdg sono stati consegnati in versione digitale e in versione cartacea tra ottobre e novembre 2022; successivamente è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni ed è stata avviata la verifica di conformità finale.</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolto il secondo ciclo di incontri partecipativi (il primo si era svolto a dicembre 2020) a seguito del quale è stato consegnato dal RTI l'elenco delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholders e settori regionali coinvolti ed è stata consegnata la documentazione aggiornata quale materiale propedeutico per l'acquisizione del parere da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità (espresso nella seduta del 14 ottobre 2022). A novembre 2022 è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni.</p> <p>L'intervento è concluso.</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · approvato a gennaio 2023 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area del Poligono Militare di Carpegna di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura 2000 ZSC IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello. Ad aprile 2023 è stato approvato il Contratto di Concessione in co-uso tra i soggetti suddetti, per l'utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell'area e lo schema di convenzione che disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area; · a febbraio 2023 la Giunta ha espresso il parere regionale sui piani di gestione di 11 siti Natura 2000 di competenza del Parco regionale delle Alpi Apuane ai fini della loro successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Parco (avvenuta a luglio 2023); · approvati ad ottobre 2023 i Piani di gestione dei siti Natura 2000 ZSC/ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola", ZSC "Muraglione Acqua Cheta", ZSC "La Verna Monte Penna", ZSC "Monte La Nuda - Monte Tondo", ZSC "Monte Castellino - Le Forbici"; · ad ottobre 2023 la Giunta ha espresso il previsto parere, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente parco regionale Migliarino SRM, relativo al Piano di gestione del sito Natura 2000 IT5170002 "Selva Pisana"; · nel corso del 2023 è stata attuata la collaborazione con ANCI Toscana per la promozione e la valorizzazione della biodiversità in ambito urbano; · a febbraio 2024 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000 (vengono proposti i siti a mare SIC-ZPS "Tutela del Tursiops Truncatus" e ZPS "Area marino-costiera della Maremma").
Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat	<p><i>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena ed il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze per la prosecuzione del progetto NAT.N.E.T. (Natura Network Toscana), per approfondire i quadri conoscitivi sullo stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario (in ambito terrestre e marino) sviluppando le metodologie di monitoraggio sperimentate nel corso del precedente accordo e funzionali all'esercizio delle funzioni regionali di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat. L'Accordo sottoscritto a Settembre 2022 destina, per la realizzazione delle attività previste per il periodo 2022-2024, 525 mila euro (interamente impegnati). Nel corso del 2022/2023 sono state consegnate le previste relazioni (intermedia e finale) riportanti gli esiti delle attività inserite nell'accordo.</i></p>
Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi	<p>Ad aprile 2023 è stato approvato il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano anno 2023: per le varie attività sono previsti, nel triennio 2023-2025, circa 2,5 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. In particolare, sono stati stanziati e impegnati circa 600 mila euro tra spese correnti e di investimento (annualità 2023 e 2024) per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive e da attivare e 915 mila euro per progetti ed interventi di manutenzione straordinaria e di investimento nei tre parchi regionali ed attività gestionali straordinarie degli stessi. Ad ottobre 2023 la Giunta ha approvato una integrazione al DOA 2023: vengono rimodulate e implementate alcune risorse per destinarle a ulteriori attività previste per il 2023 per la gestione delle Riserve naturali. Vengono inoltre destinati 100 mila euro (annualità 2024 e 2025) quale contributo regionale al procedimento di co-progettazione del sistema delle Riserve del Lago di Sibolla e Padule di Fucecchio e 70 mila euro (annualità 2024 e 2025) per l'avvio di una campagna promozionale del Patrimonio naturalistico ambientale regionale.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV (Lega Italiana Protezione Uccelli) relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Lago di Santa Luce".</p> <p>A dicembre 2023 risultavano in essere 17 convenzioni per un totale di 29 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste, oltre alla Convenzione relativa alla riserva del Sasso di Simone richiamata nell'intervento "Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000".</p> <p>A maggio 2023 la Regione, prendendo atto dei risultati riportati nel documento "Analisi dell'efficacia degli interventi di controllo del cinghiale effettuati nel 2022 e verifica degli obiettivi", ha ricalibrato il Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve naturali regionali 2022-2025 portando il prelievo degli animali nella Riserva naturale "Sasso di Simone" da 74 a 110 esemplari.</p> <p>Si segnalano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per il 2023-2025, 900 mila euro (già impegnati 300 mila) per interventi di investimento nella Tenuta di San Rossore, di proprietà regionale e gestita dal Parco regionale di Migliarino SRM ai sensi della LR 24/2000; · in relazione al Parco regionale di Migliarino SRM: a luglio 2023, l'Ente parco ha adottato la propria proposta di piano integrato per il parco; a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo e piano investimenti 2023-2025. Ad ottobre 2023 è stata approvata la proposta al Consiglio regionale di approvazione del bilancio di esercizio 2022 e a novembre 2023 è stato approvato il bilancio preventivo economico; · in relazione al Parco regionale della Maremma, a giugno 2023 è stata approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale per l'adozione del Piano integrato. A giugno 2023 è stato approvato il bilancio preventivo economico e Piano degli investimenti 2023-2025 e ad agosto è stata approvata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio 2022; · in relazione al Parco regionale delle Alpi Apuane, a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane; successivamente ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'adozione del Piano integrato del Parco. A settembre 2023, la Giunta ha approvato il bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025 e ad ottobre 2023 ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 del Parco.
<p>PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2 Tutela della natura e biodiversità</p> 	<p>L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; · interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale; · interventi di recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi per favorire il mantenimento delle attività agricole e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>pascolive.</p> <p>Nel corso del 2023 è stata avviata, in collaborazione con Sviluppo Toscana, la predisposizione della Deliberazione di indirizzo e del bando di attuazione dell'azione. I finanziamenti disponibili per il 2023-2025 ammontano a circa 14 mln..</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione dei beneficiari in attuazione dell'azione 2.7.2.</p>
Piano straordinario per la depurazione	<p>L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE.</p> <p>Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.</p> <p>Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione a M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. A luglio 2023 il MASE ha comunicato i propri esiti dell'istruttoria sulle proposte presentate dalle Regioni e Province autonome, nella quale le 9 proposte regionali per complessivi 35 mln. circa, destinati alla Toscana, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento e le altre 8 poste in lista di riserva. A dicembre 2023 da parte del Ministero è stato trasmessa la bozza di Accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 262 del 9 agosto 2023, attualmente all'analisi dei competenti uffici regionali.</p>
Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2022 AIT ha inserito sulla piattaforma dedicata i progetti regionali, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".</p> <p>Successivamente, ad agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria relativa alla prima finestra temporale: per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per complessivi 87,2 mln. (altri 5 progetti sono ammessi ma non finanziati per oltre 84 mln.).</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di Programma stipulato da Regione, AIT e Soggetti gestori per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.. A dicembre 2023 l'Accordo è stato aggiornato; · approvato a luglio 2023 lo schema di "Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano" tra Regione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, AIT, Confindustria Toscana Nord, Publiacqua SpA, GIDA SpA.
Sviluppo sostenibile	<p><i>Il 31 dicembre 2022 si è concluso il secondo Accordo di Programma tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente volto a sostenere sia il percorso di formazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile sia la diffusione dei concetti di Agenda 2030 a livello territoriale/locale.</i></p> <p><i>A conclusione dei due Accordi sono stati elaborati e trasmessi al Ministero sia documenti di approfondimento scientifico (elaborati dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dalle Università di Firenze, Pisa, Siena) sia documenti attestanti i percorsi di partecipazione (con cittadini, studenti, associazioni etc) e di diffusione dei principi di sostenibilità a scala locale (Action Plan Locale elaborato da ANCI Toscana).</i></p> <p><i>Concluso questo processo di tipo scientifico e partecipativo, si è reso necessario definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024. A tal scopo è stato costituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato anche la Direzione Generale della Giunta Regionale, la Direzione Programmazione e Bilancio e la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e innovazioni che ha elaborato un documento "La strategia regionale di</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>Sviluppo Sostenibile” che è confluito nella proposta di DEFR 2024. A tal scopo sono stati costituiti due gruppi di lavoro interdirezionali per tracciare il percorso di progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile all'interno della programmazione regionale. Il lavoro si è articolato in due fasi. Una prima fase ha visto l'elaborazione del documento "La strategia regionale di Sviluppo Sostenibile", che è confluito nel DEFR 2024. Nella seconda fase il processo di affinamento è stato sviluppato in sede di redazione della NADEFR 2024. L'esito è stato il documento "L'Agenda 2030 in Toscana", allegato alla NADEFR 2024 medesima, che offre una lettura delle politiche programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva dei Goals.</i></p>
<p>Tutela dell'ambiente marino</p>	<p><u>Marine Strategy</u> <i>Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.</i> <i>L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.</i> <i>La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.</i> <i>A febbraio 2022 ARPAT ha trasmesso la Relazione tecnica finale Sottoregione Marina Mediterraneo Occidentale - ARPA Toscana - anno 2022.</i> <i>Firmato a gennaio 2023 l'Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, avente ad oggetto: "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio". L'accordo si concluderà a dicembre 2024.</i></p> <p><u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u> <i>In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); il Piano di Tutela delle Acque è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico. A febbraio 2024 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana, attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri.</i> <i>A settembre 2023 è stato pubblicato da ARPAT il monitoraggio delle acque marino costiere toscane per l'anno 2022.</i></p> <p><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u> <i>In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.</i> <i>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2023, a marzo-aprile 2023).</i> <i>Nel 2023 sono stati individuati 59 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 48 per cause indipendenti da inquinamento.</i></p>

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

Nel 2023 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale dopo le crisi dovute al Covid-19 e alla guerra in Ucraina. Tali problematiche hanno fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ma hanno comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Di seguito si riportano alcuni dati emersi dalla "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale" che si è svolta il 21 e il 22 giugno 2023 a Firenze: si è trattato di un'occasione per le autorità europee, nazionali e regionali per confrontarsi con gli stakeholder regionali per discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Tra i dati si segnalano i seguenti: la superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 77% in collina e per il 13% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio. Inoltre, il sistema produttivo agricolo toscano è una realtà che conta oltre 52.000 aziende agricole alle quali si aggiungono circa 5.000 imprese agro-industriali, che forniscono prodotti e servizi di alta qualità. L'agricoltura toscana produce annualmente un valore di 3 miliardi e mezzo di Euro di prodotti vegetali e animali, della silvicoltura e della pesca.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile e economia circolare), investimenti:

2.1 - "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" M2C1I2.1;

2.2 - "Parco agrisolare" M2C1I2.2;

2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" M2C1I2.3;

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento H.1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" PNC H.1.

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.



Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene con contributi a fondo perduto e con prestiti agevolati per investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

A giugno 2023 sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. Sono state introdotte specifiche tempistiche

per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020 attivata nel periodo di programmazione 2014-2020 e ulteriormente sviluppata nel periodo 2021-2027, ha portato alla sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse e a suo tempo approvate dalla Giunta. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda del PR . n. 27 "Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani).

Per quanto riguarda il periodo di programmazione UE 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, successivamente, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti comunitari in tema di agricoltura si rimanda alla parte II di questo report, "Programmazione comunitaria e nazionale".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma 2023-2027 settore apicoltura. A novembre 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. A gennaio 2023 sono state assegnate direttamente ad ARTEA le risorse ministeriali per l'anno in corso per 1 mln.. A febbraio 2023 approvato il bando per servizi di assistenza tecnica, consulenza e corsi di aggiornamento e di formazione rivolti agli apicoltori. A ottobre 2023 approvati i criteri per la ripartizione finanziaria, le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi per gli interventi per il 2024. Tali bandi sono stati approvati nel corso del mese di dicembre.

Piante officinali: a giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi.

La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. A novembre 2023, in collaborazione con i dipartimenti competenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena è stato realizzato un elenco delle piante officinali che illustra ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con indicazioni e restrizioni per la raccolta.

Si segnala che alcuni interventi in tema di incentivi ai giovani agricoltori presenti in questo Progetto e specificati in seguito sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

L'obiettivo si realizza attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado.

In quest'ambito rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone. Anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Ad aprile 2023 si è svolto il convegno "Lupo e ungulati selvatici nell'area fiorentina, nuove sfide di gestione"; in tale occasione è stato presentato il report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022". Il report evidenzia i vari motivi che hanno portato ad un incremento numerico delle diverse specie negli ultimi decenni. Tra questi merita ricordare:

l'incremento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rimanda allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	<p>L'intervento prevede attività di monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e di controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.</p> <p>Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali ed altri oggetti di interesse fitosanitario, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione per l'export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali e altri oggetti, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni vivaistiche viticole, olivicole e sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante regolamentati. A supporto di queste attività vengono svolte analisi presso il laboratorio ufficiale del Servizio fitosanitario regionale. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante.</p> <p>Molte attività sono realizzate in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca. In questo ambito, si segnala che nel 2023 sono stati rinnovati gli accordi di collaborazione scientifica stipulati con con Università di Firenze (DAGRI), Università di Pisa (DiSAAA-a), CREA-DC e CNR per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante e di controllo degli organismi nocivi.</p> <p>Complessivamente, per gli accordi di collaborazione scientifica, risultano impegnati oltre 2 mln. per il 2020-2024, di cui 827 mila euro per il 2023-2024.</p>
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana.</p> <p>A settembre 2023 approvate le quattro iniziative beneficiarie dei fondi: STRAFESTA toscana (che riguarda visite a cantine), OLEA in tema di olio d'oliva, più altre due iniziative promozionali su canali social per promozione e valorizzazione dei prodotti. A novembre 2023 la Federazione delle Strade del Vino di Toscana ha rendicontato le spese sostenute per le quattro iniziative ed è stato quindi loro liquidato il contributo dei circa 26 mila euro disponibili per il 2023, corrispondenti all'80% delle spese stesse.</p>
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus).</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate.</p> <p>Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati complessivamente 500 mila euro, completamente impegnati. La scadenza di presentazione delle domande è stata il 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino</p>

<p>Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse</p>	<p>al 31/10/2023. Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e sono stati destinati 500 mila euro. (questo intervento fa parte anche del PR 27)</p> <p>L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto comprende due tipi di iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di carattere tecnico - scientifico volte a studiare soluzioni efficaci per facilitare la coesistenza con il lupo - iniziative divulgative rivolte ai rappresentanti delle diverse categorie (allevatori, cacciatori, ambientalisti, scienziati e amministrazioni locali) finalizzate a condividere proposte concrete per migliorare la coesistenza con il lupo in Toscana. <p>A fianco di questo progetto, contemporaneamente è in fase di attuazione un progetto in collaborazione con l'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana che prevede un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 50 mila euro, completamente impegnate.</p> <p><u>Altri provvedimenti per danni da fauna selvatica</u></p> <p>Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.</p> <p>Il cinghiale rimane la maggior causa dei danni, con un incremento percentuale rispetto al totale dei danni liquidati in costante ascesa negli ultimi 10 anni.</p> <p>Il cervo occupa aree più circoscritte (in prevalenza delle aree appenniniche Tosco-Emiliano-Romagolo), mentre il daino è più diffuso sull'intero territorio regionale.</p> <p>Per quanto riguarda il muflone, la specie ha risentito negli ultimi decenni di un forte impatto causato dalla predazione da parte del lupo. La presenza è limitata a alcune aree appenniniche ed alle isole dell'arcipelago, dove comunque sono in corso tentativi di forte limitazione delle consistenze, da parte dei soggetti gestori delle aree protette, in funzione della sua alloctonia. <i>(Fonte report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022")</i></p> <p>Nell'ottica di limitare i danni all'agricoltura, nel corso del 2023 sono stati approvati i piani di prelievo venatorio per le specie capriolo, cinghiale, daino, cervo e muflone per la stagione venatoria 2023-2024.</p> <p>Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali minilepre, piccione, tortora, storno, cinghiale e capriolo, anche in questo caso, la Giunta, durante tutto il 2023, ha approvato varie disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali.</p> <p>Sempre in tema di danni alle colture e infrastrutture, tra aprile e maggio 2023 sono stati approvati interventi per la cattura e lo spostamento di istrici e tassi per evitare danni a: strutture di rilievo paesaggistico ed ornamentale nei parchi e giardini, coltivazioni di Iris fiorentina (giaggiolo), sistemazioni idrauliche sia agrarie che di corpi idrici in generale, scarpate, arginature e cavalcavia di percorsi stradali e ferroviari.</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il "Piano di controllo della specie nutria (<i>Myocastor coypus</i>) in Regione Toscana" ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028.</p>
<p>Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</p>	<p>L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022.</p> <p>Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021).</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le</p>

	<p>procedure amministrative e contabili. Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.</p>
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	<p>L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche); - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate" alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. <p>L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani". Destinati con risorse del PSR 2014-2022, per il 2022, 5,4 mln. di cui 921 mila di cofinanziamento regionale. A dicembre 2022 approvate le disposizioni specifiche per l'approvazione del bando per l'annualità 2022 e il bando stesso; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 31 marzo 2023. L'approvazione della graduatoria da parte di Artea è avvenuta a fine aprile 2023. Le domande finanziabili sono 53.</p>
Contributo attività Artea	<p>Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (per il 2023, approvato a giugno 2023) ed i controlli in ambito OCM (organizzazione comune di mercato) come da regolamento europeo. Per quanto riguarda il 2023, a dicembre 2022 è stato approvato il Programma delle attività con proiezione pluriennale fino al 2025, tale programma ha subito un'integrazione a febbraio 2023. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027. A novembre 2023 le risorse sono state integrate per gestire i controlli sul "monitoraggio delle superfici". Un'ulteriore integrazione di 150 mila euro è stata approvata a dicembre per le attività istruttorie sulle domande di aiuto e pagamento, oltre a funzioni di monitoraggio, di controllo e di verifica così come previste dalla normativa dell'Unione in materia di OCM per i settori viticolo, ortofrutta e miele. A dicembre 2023 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale: le nuove attività riguardano l'attuazione dei vari bandi del nuovo Complemento di Sviluppo Rurale nell'ambito della PAC 2023-2027. Le risorse destinate ammontano a 5,7 mln. per le annualità 2021-2025, di cui 3,4 mln. per il 2023-2025. Le risorse risultano impegnate per 3,8 mln., di cui 1,5 mln. per il 2023.</p>
Interventi nel settore zootecnico	<p>Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti. In particolare, nel 2023, sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d'interesse zootecnico: a maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all'acquisto di animali riproduttori per l'annualità 2023. A settembre le risorse per questo bando sono state aumentate per coprire ulteriori domande. A dicembre destinate 250 mila euro di risorse per interventi di investimento in ambito zootecnico tenuto conto anche delle attuali difficoltà delle aziende causate dall'aumento dei prezzi e dell'espansione di malattie infettive. A febbraio 2024 le risorse sono state incrementate di ulteriori 95 mila euro. - E' stata data attuazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici. - Attuato il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l'approvazione delle disposizioni

	<p>attuative e la tempistica di presentazione delle domande (fino al 29 settembre). La procedura viene gestita da ARTEA, alla quale sono stati trasferiti i fondi per 21 mila euro.</p> <p>Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nelle annualità di bilancio 2021-2023 sono state destinate risorse per 3,9 mln. completamente impegnate; di queste la quota per il 2023 è di 1,4 mln..</p>
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	<p>L'intervento riguarda l'adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2023 l'approvazione di tale elenco è avvenuta a fine luglio.</p> <p>Per il 2023 destinate risorse per circa 9 mila euro, impegnate e liquidate a favore delle varie associazioni.</p>
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 467 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Per questo intervento a aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando che è stato approvato a maggio e integrato con una seconda edizione a settembre. Per il 2023 le risorse ammontano a 150 mila euro impegnati a favore di ARTEA.</p>
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – PSR 2024-2022	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando, è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo la finanziabilità di 99 domande di aiuto.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 per il tipo di operazione 4.1.1 del PSR 2014-2022 ammontano a 57,3 mln di euro, di cui 6,4 mln. di quota regionale (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>Questo intervento è inserito nel progetto "Giovani sì" in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	<p>L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. A febbraio 2023 approvato l'atto ministeriale</p>

	<p>di riparto delle risorse avvenuto a febbraio 2023. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari. Tali risorse, allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025, sono state impegnate a favore di ARTEA.</p> <p>Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è stato emesso a ottobre, dopo l'approvazione, avvenuta a settembre 2023, delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 febbraio 2024. Sono pervenute 98 domande di sostegno, Sviluppo Toscana sta procedendo con l'istruttoria che dovrebbe concludersi entro il 30 maggio 2024.</p>
Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.	<p>L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati sono 4.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 609 mila euro, tutte impegnate. A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" e lo schema di "contratto di assegnazione" che è stato trasmesso e sottoscritto da ciascun beneficiario nel mese di settembre 2023.</p>
Benessere degli animali- 2022 Mis. 14 -PSR 2014/2022	<p>L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari).</p> <p>I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi.</p> <p>Nel 2022 la Giunta ha preso atto della modifica del PSR 2014/2022 relativa all'inserimento della Scheda della Misura 14 Benessere degli animali approvata dalla Commissione europea ed ha approvato le disposizioni attuative per l'attivazione del bando e il bando stesso con scadenza di presentazione delle domande a giugno 2023. L'approvazione della graduatoria delle aziende ammissibili da parte di ARTEA è avvenuta a agosto 2023.</p> <p>Relativamente all'attuazione della misura per l'annualità 2023, si segnala l'approvazione da parte della Giunta regionale delle disposizioni specifiche e del relativo bando. Inoltre per tale misura si segnala l'aumento delle risorse destinate come da modifica del Piano di sviluppo rurale avvenuta a ottobre 2023. Di conseguenza anche il bando è stato modificato.</p> <p>A novembre 2023 è stato approvato anche il bando per l'annualità 2024. La dotazione finanziaria dell'intervento (per il 2022-2023) è di 18 mln. (di cui 2,6 mln. rappresentano la quota regionale).</p>
PNRR M2C1 - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione	<p>L'intervento riguarda concessione di contributi (nell'ambito del PNRR M2C1I2.3) in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'Allegato I del Reg. (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricole e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola. In particolare sono sostenuti investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, trattori elettrici o a biometano per l'agricoltura e la zootecnia ed, infine, sistemi per la gestione intelligente dell'irrigazione.</p> <p>Il bando è stato adottato a fine novembre 2023. Le domande possono essere presentate entro il 28 marzo 2024.</p>
Reg. UE 20212115 Art. 73 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15 Investimenti produttivi	<p>L'intervento è volto all'erogazione di contributi principalmente finalizzati a sostenere il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) oltre a promuovere la crescita sostenibile e l'ammodernamento delle imprese del settore forestale e a consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.</p>

<p>forestali</p> 	<p>A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 6 mln., di cui 1 mln. rappresenta la quota di co-finanziamento regionale.</p>
<p>Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 Impianti forestazione imboscamento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</p> 	<p>L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a copertura dei costi sostenuti per realizzare su superfici agricole nuovi soprassuoli forestali (ricostituzione forestale sulla superficie del terreno) e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, principalmente per incrementare la superficie forestale, e favorire l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa. A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 4,5 mln., di cui 800 mila euro rappresentano la quota di co-finanziamento regionale.</p>

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

Per quanto riguarda l'attività dei distretti rurali, a novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la relazione sull'attività 2022 destinata al Consiglio regionale: i distretti presenti in Toscana sono 12, l'ultimo è stato costituito nel corso del 2023 e riguarda la zona della Valdera e del Valdarno Inferiore. I distretti rurali nel 2022 hanno sviluppato ed attuato diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale. Attraverso attività di ascolto e confronto con gli operatori locali, hanno individuato soluzioni progettuali utili e adeguate per il proprio territorio. Alcuni distretti sono riusciti a sfruttare opportunità di finanziamento sia sui bandi regionali (PSR), che nazionali (contratti di distretto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina</p>	<p>I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Al 31 dicembre 2023 rimangono da concludere le istruttorie di pagamento del saldo di alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 30 giugno 2024.</p>
<p>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale-PSR 2014-2022)</p>	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. L'intervento è stato finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate. Al 31 dicembre 2023 risultano ancora in fase di istruttoria di saldo alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 30 giugno 2024.</p>
<p>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale</p>	<p>La sottomisura, finanziata con risorse del PSR 2014-2022 è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali: a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala</p>

	<p>non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;</p> <p>b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;</p> <p>c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il bando, 8 sono i progetti presentati su sistema ARTEA. A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria che ha interessato tutte le domande di aiuto presentate.</p> <p>A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari (contributo totale pari a circa 500 mila euro). Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. La conclusione dei progetti è prevista entro il 31/12/2024.</p>
<p>Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <p>"Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità". A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta. A novembre approvata la relativa graduatoria per ulteriori 20 progetti finanziabili.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>Per lo stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione</p>	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Il bando è stato attivato nel 2016. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su</p>

	<p>un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a 1,8 mln.. La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro (ann.2019).</p> <p>I progetti finanziati sono tutti conclusi. I beneficiari sono la Regione Toscana, i 3 Parchi regionali e i 3 Parchi nazionali presenti in Toscana.</p> <p>I progetti finanziati riguardano la redazione nuova, il completamento o l'aggiornamento di n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14.</p> <p>I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e di gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree stabiliti nella LR 30/2015 come Piani Integrati dei Parchi - PIP), riguardano un totale di 43.713 ettari di superficie dei 3 parchi regionali.</p> <p>L'intervento quindi risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure contabili di pagamento a saldo, da parte di ARTEA.</p>
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese.</p> <p>Nel mese di Marzo 2024 la Provincia di Grosseto ha comunicato il nuovo cronoprogramma relativo all'intervento. Si prevede che il collaudo degli arredi, delle attrezzature e dell'edificio avvenga nel mese di Luglio 2026.</p>
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	<p>Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 198 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015.</p> <p>Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza dei progetti è prevista per gennaio 2025.</p> <p>In attuazione della LR 64/04, nel corso del 2023 è stata effettuata da parte del settore competente della Giunta regionale, l'istruttoria di 29 domande di iscrizione al Repertorio regionale delle specie legnose da frutto (LR 64/04) ed è stata effettuata l'iscrizione su parere positivo della commissione tecnico-scientifica delle specie legnose di 20 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana, inoltre sono stati aggiornati la banca dati e il sito internet della Regione.</p> <p>https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità.</p>
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana	<p>L'accordo con l'istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> organismi geneticamente modificati; benessere animale; supporto alle filiere agroalimentari; acquacoltura e pesca professionale. <p>Destinate e impegnate le risorse per 90 mila euro per le annualità 2022, 2023 e 2024.</p>
Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)	<p>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>A Luglio 2023 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state aumentate le risorse di 425 mila euro.</p>
Introduzione e mantenimento	<p>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il</p>

<p>dell'agricoltura biologica</p>	<p>pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 105 mln., di cui 4 mln. di quota regionale. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="504 300 1286 896"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020. La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025. L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa								
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								
<p>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità. In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 24 maggio 2023 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF. Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/ Anche nel 2023 è stato pubblicato il bando pubblico della Regione Toscana per la presentazione di progetti da parte delle scuole superiori di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana, sul progetto finanziato dal MASAF con i fondi 2020-2024 della L. 195/2015 dal titolo "Percorsi di conoscenza sull'agrobiodiversità, per le scuole" (Art. 10 e 15, L. 194/2015). A novembre realizzato il primo evento.</p> <p>A novembre 2023 è stato approvato dal Ministero un nuovo progetto presentato sull'avviso pubblico del MASAF DM 288530/2023 sul Fondo 2021-2025 della L. 194/2015, dal titolo "Rete regionale toscana di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche: azioni propedeutiche al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica</p> 	<p>La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande da parte degli allevatori è stata il 30 giugno 2023. A ottobre ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>L'intervento, per il triennio 2023-2025, è finanziato con 5 mln. di cui 534 mila euro di quota regionale.</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</p> 	<p>Anche questa misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata a favorire l'agricoltura biologica che è un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicurando un impiego responsabile delle risorse naturali.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande da parte degli agricoltori è stata il 30 giugno 2023. A ottobre, con decreto di ARTEA, è stata approvata la graduatoria.</p>									

<p>CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica"</p> 	<p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 92,4 mln., di cui 16,4 mln. rappresentano la quota regionale.</p> <p>Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell'intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica", si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.</p> <p>A Luglio 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando e il bando stesso.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata il 29 settembre 2023. A ottobre ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>L'intervento, per il 2023 è finanziato con 150 mila euro, di cui 26 mila sono di quota regionale.</p>
--	---

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

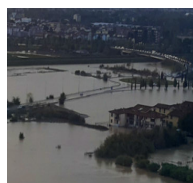
Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali.


Per quanto riguarda gli interventi relativi al rimborso dei danni causati dalle recenti calamità verificatesi a maggio 2023 (Alto Mugello) e novembre 2023 (varie province toscane) si rimanda all'intervento "PSR 2014-2022 misura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

In tema di calamità naturali si segnala anche l'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) su tutto il territorio regionale. Si tratta di un micro organismo che attacca le colture viticole, recando danni economici ingenti ai produttori. La Giunta regionale ha richiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento per l'eccezionalità di questo evento verificatesi su tutto il territorio regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione.</p>
<p>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.</p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.</p> <p>Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio.</p> <p>Bando 2019: per il quinquennio di impegno, che si conclude il 15 maggio 2024, previste risorse finanziarie pari a 2,4 mln. - con l'ammissibilità di 130 beneficiari - di cui oltre 400 mila euro di quota regionale.</p> <p>L'impegno quinquennale si conclude a maggio 2024.</p> <p>Nel 2021 è stato aperto un bando annuale; successivamente con decreto la misura è stata prorogata di un anno e le risorse incrementate fino ad uno stanziamento complessivo di euro 5 mln di cui 850 mila euro di quota regionale.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>

<p>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Bando 2019: per il quinquennio di impegno, che si conclude il 15 maggio 2024, previste risorse finanziarie pari a 5,3 mln. di euro. L'impegno quinquennale si conclude a maggio 2024. Nel 2021 è stato aperto un bando annuale; successivamente la misura è stata prorogata di un anno e le risorse incrementate fino ad uno stanziamento complessivo di 13,5 mln, di cui 2,3 mln. di quota regionale. Nel 2023 il suddetto impegno biennale risulta concluso. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
<p>PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>A marzo 2023 modificati i criteri per l'emissione del bando approvati a novembre 2022 rivolto alle aziende agricole delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa, danneggiate dagli incendi di luglio ed agosto 2022. Tale bando è stato approvato a fine marzo 2023.</p> <p>Nel mese di <u>maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello</u> dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi nell'ambito del PSR 2014-2020 Mis. 5.2 Fase III, destinando 2,1 mln. per l'emissione del bando e il bando stesso relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 31 ottobre 2023. Ad agosto la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica. Gli indennizzi, per i soli danni da mancata produzione, sono stati erogati direttamente da AGEA, grazie ai sopra citati dati cartografici. Inoltre, per quanto riguarda i rimborsi finanziati con risorse statali, dal 30 novembre famiglie e imprese possono richiedere il contributo per i danni causati dalle alluvioni che a maggio hanno colpito la Toscana attraverso la piattaforma informatica "FENIX 2023", frutto della collaborazione tra la Regione Toscana e la Struttura statale commissariale per la Ricostruzione.</p> <p>A <u>novembre 2023 si è verificata un'altra ondata di maltempo che ha provocato l'esondazione di molti corsi d'acqua, oltre a una tempesta di vento in varie province toscane provocando ingenti danni.</u> Con la destinazione di 1 mln. di risorse del PSR 2014-2022 – mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. Queste ultime due province hanno avuto successivamente il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale (in data 7 dicembre). A dicembre la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato: la scadenza per la presentazione le domande, gestite da ARTEA, è stata fissata per il 16 febbraio 2024. Le domande presentate sono 99 e sono in attesa di istruttoria di ammissibilità.</p>
<p>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</p>	<p>Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022. Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "<u>Gelate aprile 2021</u>". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state</p>



	<p>trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda. Per quanto riguarda la <u>siccità primaverile ed estiva 2022</u>, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le risorse statali per 5,2 mln. Sull'annualità 2023 sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda. Sono in via di trasferimento ad ARTEA le restanti risorse statali assegnate alla Toscana. Le istruttorie sono in fase di conclusione; in primavera è previsto l'avvio delle operazioni di liquidazione dei contributi.</p> <p>Il Ministero dell'Agricoltura con il decreto Legge 181, del 9 dicembre 2023, ART. 17 comma 1 (Convertito in Legge n.11 del 2 febbraio 2024), è intervenuto con la destinazione di 6 mln. del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole che hanno subito danni alle strutture ed agli impianti aziendali a seguito degli eventi alluvionali. Il fondo va ad indennizzare le imprese che non hanno sottoscritto polizze assicurative per la copertura dei danni.</p> <p>Ai sensi dello stesso Decreto legge n. 181, ART. 17 comma 2, la Regione ha presentato la richiesta al MASAF di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici per il riconoscimento dei danni subiti dalle imprese agricole per un totale di 72,1 mln.: così suddivisi 48,6 mln. per i danni dell'alluvione e 23,5 per i danni causati dal vento impetuoso.</p> <p>Dopo la declaratoria di riconoscimento di calamità, si procederà con la raccolta delle domande di aiuto.</p>
<p>Complemento sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA24 - Pratiche Agricoltura di precisione</p> 	<p>La finalità dell'intervento è l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si tratta di un sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni ed un premio ad ettaro per l'adozione da parte degli agricoltori di pratiche di agricoltura di precisione. A novembre sono state approvate le disposizioni attuative e il relativo bando per l'intervento SRA ACA24 "Pratiche agricoltura di precisione". A seguito dell'approvazione e pubblicazione del bando SRA ACA 24 sul BURT (29/11/2023) sono state presentate su ARTEA entro il 31/12/2023 90 domande di sostegno per un contributo richiesto pari a 900 mila euro quasi il doppio della dotazione annuale disponibile di 500 mila euro.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli</p> 	<p>L'intervento è finalizzato a favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento. L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. Per il 2024-2025 sono destinati 600 mila euro, di cui 106 mila rappresentano la quota regionale.</p> <p>A ottobre 2023 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRA03 ACA3" - lavorazione ridotta dei suoli.</p> <p>Il relativo bando è stato approvato a fine ottobre. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre: le imprese ammissibili sono 39.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA1 - Produzione integrata</p>	<p>L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole o altri gestori del territorio che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) di cui alla l.r.25/99 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata".</p> <p>Le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture migliorative rispetto alle pratiche ordinarie per la gestione del suolo, la fertilizzazione, l'uso dell'acqua per l'irrigazione e la difesa delle colture.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per maggio 2024.</p> <p>Il finanziamento per il 2024-2025 è di 5,2 mln., di cui 925 mila rappresentano la quota regionale. Le risorse sono comprese nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale</p>	<p>L'intervento si pone l'obiettivo di favorire un efficiente utilizzo della risorsa idrica</p>

<p>2023-2027 SRA ACA2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua</p> 	<p>mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi.</p> <p>A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata per dicembre 2023.</p> <p>Il finanziamento per il 2024-2025 è di 800 mila euro, di cui 142 mila rappresentano la quota regionale. Le risorse sono comprese nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica</p>	<p>L'intervento ha la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente uso delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi. Si prevede un contributo a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando.</p> <p>Le risorse per il 2024-2025 ammontano a 3,6 mln., di cui 640 mila euro rappresentano la quota regionale e sono comprese nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.</p>

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate</p>	<p>Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha reso disponibili agli Enti irrigui 4 mln di euro per investimenti sulle infrastrutture collettive per l'irrigazione di interesse regionale allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati inizialmente finanziati 4 progetti, per circa 2,9 mln. Lo scorrimento della graduatoria avvenuto nel 2023 ha reso possibile il finanziamento di un ulteriore progetto, ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., che ha reso disponibili 3 mln., la graduatoria approvata a giugno di ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili, la cui istruttoria sarà completata nel 2024 .</p> <p><u>Per quanto riguarda il PNRR, Missione 2 Componente 4 - Investimento 4.3 (M2C4I4.3)"Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche",</u> a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso nella misura già in esecuzione, gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln. - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln. - EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln <p>Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare:</p>

	<p>- è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021</p> <p>- è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.</p>
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)</p>	<p>Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. Nel 2023₇ risulta erogato ai beneficiari dei 12 progetti approvati circa il 90 % delle risorse assegnate.</p> <p>A luglio 2023, con l'approvazione della L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025", all'art. 24 sono stati previsti 500 mila euro di contributi per l'anno in corso destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei Consorzi di bonifica. I contributi sono così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale; - 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra; - 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; - 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 – invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena. <p>Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023. Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano impegnate. Con L.R. 42/2023 per fronteggiare le particolari esigenze irrigue del territorio della Valtiberina è stato concesso all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana un contributo straordinario, di 350 mila euro (50 mila per il 2023 e 300 mila per il 2024) per la progettazione esecutiva dell'intervento "Completamento delle opere irrigue in Valtiberina dello schema di distribuzione dall'invaso del Montedoglio - Distretti irrigui n. 4d, 6a e 6c". Le modalità di erogazione e di liquidazione delle risorse impegnate per le due annualità sono state dettagliate a dicembre 2023.</p>
<p>Sostegno alla progettazione del completamento delle opere di distribuzione per l'irrigazione nel territorio della Valtiberina Toscana</p>	<p>Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023. Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano impegnate. Con L.R. 42/2023 per fronteggiare le particolari esigenze irrigue del territorio della Valtiberina è stato concesso all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana un contributo straordinario, di 350 mila euro (50 mila per il 2023 e 300 mila per il 2024) per la progettazione esecutiva dell'intervento "Completamento delle opere irrigue in Valtiberina dello schema di distribuzione dall'invaso del Montedoglio - Distretti irrigui n. 4d, 6a e 6c". Le modalità di erogazione e di liquidazione delle risorse impegnate per le due annualità sono state dettagliate a dicembre 2023.</p>
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziare sul bando in oggetto sono ammontate a oltre 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto inserite nella graduatoria iniziale</p> <p>Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per interventi su opere di bonifica irrigue – L.R.79/2012</p>	<p>La L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994" affida ai Consorzi di Bonifica la gestione delle opere di bonifica, tra le quali le opere di bonifica irrigue, e prevede tra le funzioni regionali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approvazione del "Piano di classifica" adottato dall'assemblea consortile dei consorzi

	<p>di bonifica, che individua i benefici derivanti dall'attività del consorzio ed i parametri per la loro quantificazione, rispetto al quale il piano di classifica irrigua rappresenta uno stralcio autonomo</p> <p>- l'approvazione annuale dei piani delle attività di bonifica dei consorzi, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche gli interventi programmati per le opere di bonifica irrigue.</p> <p>Nel 2023 è stato avviato l'iter per l'approvazione dello stralcio del piano di classifica relativo agli oneri di irrigazione dei Consorzi n.6, n.5 e n.2, con la preistruttoria e la trasmissione del Piano alle Commissioni consiliari competenti e alla Conferenza della Difesa del Suolo, per l'acquisizione dei pareri vincolanti per l'approvazione definitiva.</p> <p>L'intervento finanzia le attività previste dal piano delle attività dei Consorzi di Bonifica per le opere di bonifica irrigue, ai sensi della L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994".</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta regionale ha modificato il piano delle attività di bonifica del Consorzio n.2 Alto Valdarno dell'intervento di "Completamento della rete di distribuzione del distretto irriguo n.8 nel comune di Castiglion Fiorentino" per un importo di 760 mila euro (risorse regionali). Tali risorse risultano impegnate.</p> <p>La L.R. 79/2012 prevede, inoltre che la Giunta regionale approvi i "Piani di classifica" adottati dall'assemblea consortile dei consorzi di bonifica.</p> <p>Il Piano di classifica è lo strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuzione e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuzione che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi. A febbraio 2024 sono stati approvati i piani dei Consorzi di bonifica Alto Valdarno, Toscana costa e Toscana sud.</p>
--	--

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Si interviene attraverso il sostegno all'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura e il sostegno a Progetti pilota e di cooperazione e partecipazione a iniziative europee anche collegate alla strategia di specializzazione intelligente S3.

Inoltre, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte al rafforzamento delle attività per la gestione della banca della terra, gestione e manutenzione dei beni confiscati alla mafia, gestione delle aziende agricole regionali

Tra le iniziative a cui la Regione partecipa, si segnala il progetto europeo H.T.F. (High Tech Farm), finalizzato a accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione. La Regione Toscana tramite l'assessorato Agricoltura ha assunto, fin dalla sua costituzione, il Segretariato della Rete ERIAFF (Rete Europea delle Regioni per l'Innovazione in Agricoltura Alimentazione): si tratta di un Network delle Regioni Europee per l'Innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale finalizzato a elaborare proposte e progetti comuni e aggrega 92 Regioni (52 in qualità di membro, 40 in qualità di Osservatori).

A maggio 2023 si è svolta a Bolzano la conferenza annuale della rete ERIAFF. In occasione della Conferenza si è svolto anche l'incontro del Partenariato S3 High Tech Farming (S3HTF), coordinato dalla Regione Toscana, con visite studio co-organizzate con l'università di Bolzano e funzionali alle attività del Partenariato S3HTF dedicate allo scambio di conoscenze sulla digitalizzazione e sull'agricoltura di precisione.

In tema di S3 High tech farming, si segnala l'adesione della Regione Toscana in qualità di partner alla proposta progettuale "Foodtrack" nell'ambito del Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 Horizon Europe. Il progetto mira a collegare le Piattaforme europee nei settori dell'AgriFood, promuovere la condivisione delle conoscenze, le interazioni e la definizione delle priorità attraverso un programma di accelerazione tra tutti gli attori rilevanti del sistema alimentare. In particolare si focalizzerà sulle PMI e cluster industriali, start-up, università, centri di ricerca, autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sostenendo gli agricoltori a mettere in pratica queste conoscenze per raggiungere gli obiettivi ambiziosi della Strategia 'Farm to Fork'.

A novembre 2023 la Regione Toscana ha aderito, in qualità di partner al progetto europeo VTSkills (Cooperazione per il miglioramento delle competenze e la costruzione di ecosistemi regionali nella viticoltura di precisione sostenibile): è un progetto focalizzato sulla viticoltura nelle regioni del Mediterraneo ed è focalizzato a promuovere l'adozione di pratiche responsabili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico nel settore vitivinicolo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali	Le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012 e ss.mm.ii. riguardano: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e

<p>in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane</p>	<p>della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano le attività assegnate a Ente terre sono finalizzate a valorizzare questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Per il 2023 la data è stata il 15 settembre.</p> <p>Annualmente viene approvato il piano di tali attività.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate le direttive a Ente terre per la predisposizione del piano delle attività per il 2023. Tale Piano è poi stato approvato a aprile 2023. Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>A dicembre 2023 sono state approvate le direttive per l'anno 2024, con proiezione pluriennale 2025 e 2026. Le risorse destinate per i tre anni ammontano a oltre 4 mln., di cui 1,4 per il 2024.</p> <p>A maggio 2023 trasferite all'Ente terre Regionali Toscane risorse straordinarie pari a 220 mila euro - annualità 2023 - per la ristrutturazione del Podere Carità della tenuta di Suvignano per realizzazione di un ostello e di una sala "legalità" destinata a ospitare eventi e incontri.</p> <p>L'Ente terre regionali interviene anche nella gestione del parco di San Rossore. Con un'apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, l'Ente parco di San Rossore e Migliarino ed Ente terre viene organizzata la gestione delle attività che si svolgono all'interno del parco. A dicembre 2023 tale convenzione è stata integrata nella parte che riguarda le attività relative ai gruppi di equini e camelidi presenti nel parco.</p> <p>Complessivamente, per il triennio 2023-2025, le risorse destinate ammontano a 4,3 mln., impegnate per 1,6 mln..</p>
<p>16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</p>	<p>La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura, sono stati presentati 85 progetti su sistema ARTEA.</p> <p>A ottobre 2022 è stata approvata la graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti, rispetto ai 79 progetti risultati idonei.</p> <p>Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti.</p> <p>Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p> <p>Entro il 31/12/2023 si concludono le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. I progetti si concluderanno entro maggio 2025.</p>

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

Sempre in tema di sicurezza sul lavoro, a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e

Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli. (si veda anche l'introduzione del pr 19)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)	L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022. La quota regionale (dal 2020 al 2023) destinata all'intervento è di 2,2 mln.. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata a marzo 2023. A giugno 2023 è stato approvato un incremento delle risorse che permette di finanziare tutte le 13 domande risultate ammissibili.						
Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. Dopo lo scorrimento della graduatoria avvenuto nel 2022, l'attività di istruttoria dell'ammissibilità delle domande si è conclusa il 30 settembre 2023. Sono in corso di svolgimento le attività di formazione dei consulenti da parte delle Agenzie formative beneficiarie.						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.</p> <p>Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="502 1066 1422 1874"> <thead> <tr> <th data-bbox="502 1066 804 1095">Misura</th> <th data-bbox="804 1066 1422 1095">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="502 1095 804 1496">1.1</td> <td data-bbox="804 1095 1422 1496"><u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="502 1496 804 1874">1.2</td> <td data-bbox="804 1496 1422 1874"><u>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.</u> La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	<u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.	1.2	<u>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.</u> La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.
Misura	Descrizione						
1.1	<u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.						
1.2	<u>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.</u> La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.						

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari


L'obiettivo è finalizzato a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende agricole a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale. Le risorse per l'anno 2023 per un totale di 416 mila euro risultano impegnate completamente. La scadenza di presentazione delle domande del bando è stata a febbraio 2022. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate nel 2022. Tra agosto e dicembre 2023 è stato approvato il finanziamento di altre sei domande presenti in graduatoria.
4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli 	L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. ARTEA ha approvato la graduatoria nel 2022. Le risorse per il 2022 – PSR 2014-2022 ammontano a oltre 21 mln. (di cui 2,5 mln. di quota di co finanziamento regionale). La Giunta regionale a dicembre 2023, ha deciso di procedere con lo scorrimento della graduatoria utilizzando le economie generatesi da rinunce, decadenza e minore contributo richiesto, ciò ha permesso di finanziare altre 13 domande di sostegno a budget invariato, pertanto le istruttorie continueranno nei prossimi mesi.

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

La promozione dell'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole sono finalizzate a un ricambio generazionale e a contrastare l'abbandono dei terreni agricoli. Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata). Risultano inseriti bandi per 248 lotti, inerenti una superficie di più di 9.750 ettari e 160 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovani", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per	Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di


giovani agricoltori	<p>ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale. La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="576 387 1348 759"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td>Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> <td>approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023											
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)											
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare – Mis. 16.9 del PSR 2014-2022</p> 	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln.per le annualità 2022-2025. La conclusione dei progetti è prevista a dicembre 2024.</p> <p>(Questo intervento fa parte anche del PR 20).</p>												

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.

La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2023. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane .

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	<p>L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista è il 31 marzo 2024.</p>
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	<p>L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. A novembre 2023 le risorse sono state aumentate.</p> <p>Complessivamente per il 2021/2024 sono stati destinati ed impegnati 3 mln.</p> <p>Tra le iniziative promosse nel 2023 si ricordano "Buywine Toscana", "BuyFood Toscana" e la "Selezione oli DOP e IGP": evento per la presentazione degli oli selezionati e del relativo catalogo. Un'altra iniziativa che si svolge annualmente riguarda le Antepreme dei Vini di Toscana. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. A ottobre 2023 l'accordo con la Camera di commercio di Firenze è stato prorogato al 31 dicembre 2024 e le risorse sono state integrate. A novembre sono state approvate le disposizioni specifiche relative agli avvisi di manifestazione di interesse che verranno emanati per le iniziative di attività promozionali per il settore agricolo ed agroalimentare.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il</p>

	<p>carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).</p> <p>A luglio 2023 è stata attivata la campagna 2023/2024 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi; ad agosto, con l'approvazione del bando, è iniziata la fase attuativa della misura.</p>
<p>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRG010 - Promozione di prodotti di qualità</p> 	<p>Le attività comprese in questo intervento hanno lo scopo di sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per contribuire a migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'UE.</p> <p>L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. A dicembre 2023, per la "Promozione dei prodotti di qualità" - intervento SRG010 sono state approvate le disposizioni per l'emissione del bando annualità 2023 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per febbraio 2024.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 6 mln., di cui 1 mln. di quota regionale.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 6 mln di euro. Il termine per la scadenza della presentazione delle domande di sostegno è scaduto il 15 febbraio 2024 e sono pervenute 32 domande di sostegno, nei prossimi mesi gli uffici territoriali espletteranno le istruttorie. L'importo totale del contributo richiesto è pari a 7,3 mln..</p>

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Proseguono le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.

Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere. Ad agosto 2023 e gennaio 2024 la Giunta ha presto atto del monitoraggio al 30 giugno 2023 e poi al 31 dicembre 2023, delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza o del Piano nazionale degli investimenti complementari che comportano variante allo strumento urbanistico;
- a febbraio 2023 la Regione e il Comune di Firenze hanno firmato l'Intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione relativo al Piano Strutturale del medesimo Comune per l'ambito territoriale interessato dal Parco agricolo della Piana per l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT relative alla definizione del Parco. A febbraio 2024 la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno firmato l'Accordo di pianificazione che conferma l'Intesa preliminare firmata a febbraio 2023, per consentire al Comune di Firenze di perfezionare l'iter di formazione del Piano Strutturale per adeguare l'ambito territoriale interessato dal progetto "Parco agricolo della Piana" alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT; a fine febbraio la Giunta ha quindi approvato la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di ratifica dell'Accordo di pianificazione tra Regione Toscana e Comune di Firenze;

- a giugno 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Prato, per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune di Prato per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'Integrazione al PIT per la definizione del Parco;
- a luglio 2023 è stato firmato con il Comune di Poggio a Caiano l'Accordo di Pianificazione per l'adeguamento del Piano Strutturale del Comune alle disposizioni contenute nell'Integrazione al PIT, per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana", ratificato dal Consiglio a settembre 2023. A marzo 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo di Pianificazione da firmare con il Comune di Prato che conferma l'intesa preliminare firmata a giugno 2023, per consentire al Comune di Prato di approvare il piano strutturale (adottato a luglio 2023) recependo i contenuti e gli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana;
- a settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Signa per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'Integrazione al PIT per la definizione del Parco;
- a marzo 2024 la Giunta ha approvato una proposta di deliberazione al Consiglio per conferire la delega ai Comuni singoli e associati, per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica di cui all'articolo 146 del DL 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ai sensi dell'articolo 151 della LR 65/2014.
- a marzo 2024 è stata approvata la LR 10/2024, "Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al DPR 380/2001. Modifiche alla LR 65/2014", per mitigare alcune criticità nell'applicazione della LR 65/2014 legate principalmente ai tempi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali, in particolare per quanto riguarda l'istituto della conferenza di copianificazione, svolta sia in fase di pianificazione territoriale (P.S.) che in fase di pianificazione urbanistica (P.O.C). La modifica alla legge concerne lo snellimento delle modalità di svolgimento della conferenza di copianificazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	<p>Si stanno svolgendo incontri del Comitato Tecnico Paritetico (CTP) con cadenza mensile e tavoli tecnici sulle specifiche tematiche correlate alla revisione, integrazione e aggiornamento del PIT-PPR. Per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT-PPR, da marzo 2023 il CTP ha confermato le validazioni espresse congiuntamente da Ministero e Regione nell'ambito delle procedure di conformazione degli strumenti della pianificazione comunale al PIT-PPR relativamente ai quadri conoscitivi di maggior dettaglio prodotti dai Comuni per le aree tutelate per legge. Da marzo 2023 a ottobre 2023 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di 41 Comuni.</p> <p>A febbraio 2024 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) per le aree tutelate per legge dei territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, ricadenti nei Comuni di Greve in Chianti, Lamporecchio, Scandicci, Scarperia e San Piero, San Giuliano Terme, Arezzo, Chiusi, Gavorrano, Roccastrada, Sovicille, Trequanda.</p>

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

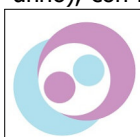
La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopista dell'Arno e della ciclovia Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

In attuazione della LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/23), "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana", a febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'assegnazione dei contributi regionali a favore dei Comuni per realizzare parcheggi pubblici; è disponibile un contributo massimo di 20 mln. dal 2025 al 2044 (massimo 1 mln. ogni anno), con rimborso della sola quota capitale delle rate dei contratti di mutuo stipulati per la realizzazione degli interventi.



Sono premiati i progetti: che prevedono spazi per lo sharing e parcheggi per donne in gravidanza o genitori con bambini di età non superiore a due anni; in Comuni soggetti a rischio di inquinamento atmosferico; ecologicamente compatibili; che prevedono sistemi integrati di smart parking e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; di arredo urbano; in Comuni proponenti di strumenti di pianificazione approvati o adottati; in Comuni interessati dall'evento meteorologico del 2 novembre 2023.

Prosegue l'erogazione ai Comuni dei contributi per la realizzazione di parcheggi pubblici, in attuazione del bando 2021, che prevede l'assegnazione di finanziamenti a rimborso delle rate dei contratti di mutuo erogati per la realizzazione di parcheggi pubblici fino al 2040.



In attuazione della LR 25/2023, a dicembre 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per l'attuazione del progetto di territorio "Parco agricolo della Piana"; sono stati impegnati 50 mila euro per il 2023-2024.

Ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto delle attività svolte nel 2023 dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio e ha approvato il programma per le attività dell'Osservatorio per il 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Progetti di paesaggio</p>	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, in quanto atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.</p> <p>La Regione ha attivato 7 iniziative con il finanziamento di Studi di fattibilità propedeutici alla redazione dei Progetti di Paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. Il Progetto, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), interessa i Comuni di: Loro Ciuffenna, Terranuova Bracciolini, Castelfranco-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla. A marzo 2023 il progetto è stato premiato dal Ministero della Cultura, nell'ambito del Premio Nazionale del Paesaggio, con una menzione speciale per l'attuazione esemplare delle strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi toscani identificati nel Piano Paesaggistico. · Isola di Capraia, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 25/2022) ha approvato il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia". · "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica, la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena. Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di Paesaggio; a novembre 2022 la Giunta ha approvato l'istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e le conseguenti proposte di modifica. A dicembre 2022 il Consiglio (DCR 104/2022) ha approvato il progetto di Paesaggio. · Territori del Mugello, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. Il Consiglio Regionale ha adottato il Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" a marzo 2023 (DCR 9/2023). A dicembre 2023 la Giunta ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche al Piano Progetto di Paesaggio ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio regionale, che ha approvato il Piano Progetto di Paesaggio a febbraio 2024. · Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. A gennaio 2023 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio. Ad aprile 2023 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il piano Progetto di Paesaggio. · Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Comuni della Val di Cecina. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021. A giugno 2023 l'ente capofila ha consegnato alla Regione lo Studio di fattibilità propedeutico alla redazione del piano Progetto di Paesaggio.</p> <p><i>Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020).</i></p>
<p>Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</p>	<p>Il POR FESR 2014-2020 ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato); a dicembre 2019 sono stati impegnati 6,8 mln. sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021).</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: gli interventi finanziati con risorse del POR 2014-2020 e con risorse regionali sono stati tutti avviati e quasi tutti conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10, "Mobilità sostenibile", intervento "Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali")</p>
<p>Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali</p>	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 410 mila euro per il 2020-2022 (117 mila euro sul 2021 e 130 mila sul 2022). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023).</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha approvato i nuovi criteri di concessione dei contributi per il periodo 2022-2024 e ha stanziato quasi 377 mila euro: oltre 22 mila euro (impegnati a giugno 2022) per finanziare l'importo residuo, sino al massimo concedibile, assegnato all'Associazione dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico (graduatorie precedenti); quasi 355 mila euro per finanziare le nuove domande di contributo relative al bando (approvato a giugno 2022) per i piani operativi intercomunali per l'annualità 2022 (inizialmente 151 mila sul 2022, 37 mila sul 2023 e 167 sul 2024; ripartizione poi modificata. A novembre 2022 sono stati impegnati 74 mila euro sul 2022-2024).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, a gennaio 2024 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione).</p> <p>Sono 535 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 233 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 39 Piani Strutturali comunali (altri 30 sono avviati e altri 20 adottati); sono stati approvati i Piani Strutturali Intercomunali di 63 Comuni (i PSI di altri 35 sono stati avviati e altri 74 adottati). Sono stati approvati 36 Piani Operativi (altri 65 sono stati avviati e altri 22 adottati). Sono stati avviati i POI di 37 Comuni, 2 adottati e 2 approvati.</p> <p>Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS, 49 Regolamenti Urbanistici (RU), 40 PO.</p> <p>A novembre 2023 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)	<p>svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione contenuti nel Rapporto di monitoraggio 2022 degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>Con la LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/2023) la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti contributi a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale.</p> <p>Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.</p> <p>A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040: sono stati impegnati quasi 3,6 mln. sul 2022-2025 (oltre 583 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023, 2024 e 2025).</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln..</p>

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Sono in corso: il perfezionamento e l'aggiornamento del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; l'approvazione dell'atto di indirizzo per la realizzazione nell'anno 2024 della Base Informativa Territoriale (BIT), che individua le priorità di aggiornamento dei dati geografici regionali e lo sviluppo delle attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato la convenzione, da firmare con le parti interessate, per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio	<p>Il progetto generale intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche.</p> <p>Sono terminati i lavori, relativi alla gara aggiudicata a maggio 2020, per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.</p> <p>Sono stati acquisiti e processati i dati iperspettrali nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e ANalisi), cofinanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).</p> <p>A marzo 2024 è stato rinnovato il contratto di servizi per l'attività di telerilevamento sulla Toscana riferita all'acquisizione dati e produzione ortofoto per il 2024.</p> <p>E' in fase di conclusione l'attività inerente l'ortorettifica del volo EIRA anni 1975-76.</p>
Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	<p>I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it.</p> <p>A fine febbraio 2023 la Giunta ha confermato gli strumenti conoscitivi già disponibili utilizzati per contrastare il consumo di suolo e ha deciso di proseguire le attività di potenziamento del sistema informativo territoriale regionale, anche a supporto del contrasto al consumo di suolo, effettivo e giuridico.</p> <p>Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione hanno avviato un laboratorio specifico interistituzionale, il "Laboratorio della Sperimentazione della Metodologia INformatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale". Nell'ambito di questa attività sono state discusse tesi di laurea sull'Ecosistema Informativo, tenute lezioni universitarie e organizzato un Seminario per i professionisti toscani sulla Piattaforma.</p> <p>Il Portale regionale è stato aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche.</p> <p>Sono state sviluppate nuove funzionalità dei software dell'Ecosistema: Geoportale, software INPUT per il dimensionamento dei Piani e per il monitoraggio urbanistico, software MINERVA per la VAS e CRONO per la conformazione dei Piani al Piano</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Paesaggistico Regionale.</p> <p>Sono stati pubblicati: i Manuali d'uso del software INPUT per il dimensionamento dei piani e il monitoraggio urbanistico e del software MINERVA - CRONO per la VAS e la conformazione al piano paesaggistico; il volume "Misurare il territorio della democrazia: un Ecosistema informativo per la pianificazione funzionale".</p> <p>Sono state organizzate diverse sessioni formative sull'Ecosistema informativo, rivolte ai tecnici delle PA a vario titolo coinvolte nei processi di governo del territorio. In vista dell'istituzione della piattaforma unica di cui all'art. 55 ter della LR 65/2014, è stato predisposto il software INPUT-SERAPIDE, per la formazione on line dei piani comunali e per il loro dimensionamento.</p>
Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati	<p>A maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche.</p> <p>Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono stati realizzati i Fogli della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG); per la redazione di ogni Foglio autorizzato da ISPRA è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana.</p>
Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)	<p><i>Proseguono le attività in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) dove la Regione Toscana è Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boostering Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE (gestito dall'ESA e finanziato dal PNRR - M1C2.I.4.2 del PNRR.)</i></p> <p><i>Inoltre dal 2023, a seguito della firma con ESA del Memorandum of Understanding (MoU), sono iniziate anche le attività per la realizzazione di un piano strategico formativo per l'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana.</i></p>

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

L'attuazione il Piano Regionale Cave intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala che:

- a luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave (PRC; DCR 47/2020, entrato in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a giugno 2023 è stata approvata la LR 24/2023, "Disciplina dei siti estrattivi in esaurimento da riqualificare. Modifiche alla LR 35/2015", che introduce una nuova fattispecie di aree da recuperare relativa alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti, senza incidere sul dimensionamento del PRC.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Cave: controlli	<p>A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato un convenzione per disciplinare i rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021) e 150 mila euro sul 2022-2024 (50 mila per anno).</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE	
	Anno	Numero Controlli conclusi
	2016	7
	2017	10
	2018	6
	2019	10
	2020	10
	2021	10
	2022	10
	2023	10
	Entro dicembre 2023 sono stati completati 10 controlli, 6 nel distretto lapideo apuo-versiliense e 4 nel resto del territorio regionale.	
Cave: monitoraggio PRC	<p>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato il secondo Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave, relativo al 2022, che è stato trasmesso al Consiglio regionale.</p>	
Aggiornamento PRC	<p>A novembre 2023 sono stati consegnati i lavori per il ripristino dell'ex cava di prestito Campitello nel Comune di Bucine, coltivata nel passato per la realizzazione di un'opera pubblica.</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato l'Informativa al Consiglio regionale per la variante non sostanziale al PRC, in adempimento della Sentenza del TAR Toscana 719/2022 relativamente all'individuazione dei Giacimenti Potenziali del PRC (DCR 47/2020), denominati rispettivamente "Il Romitorino" e "Valle delle Dispense", siti nel Comune di Castagneto Carducci.</p> <p>A marzo 2024 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'Informativa al Consiglio Regionale per la variante non sostanziale al Piano Regionale Cave (DCR 47/2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile; · il Documento di avvio del procedimento della variante del Piano Regionale Cave (PRC) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile, in particolare per gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie e di sostenibilità economica e sociale; · l'informativa al Consiglio e l'avvio del procedimento (e il Documento di avvio) per la variante al Piano Regionale Cave in applicazione della Sentenza TAR 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali denominati il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci. 	

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>